COL DUCE E PER IL DUCE

IL POPOLO DEL FRIULI

VENERDI 14 settembre 1934 XII - N. 217 - Anno III - Udine

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI *Settimanale Politico - Sportivo*
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI *Pubblicazione illustrata*

PREZZO inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, telefono 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

Le tendenziose fantasie di certa stampa straniera

Il Maresciallo Balbo ristabilisce la verità sui pretesi incidenti di Spalato

Milano, 13

Il Maresciallo d'Italia Balbo ha inviato al «Popolo d'Italia» il seguente telegramma:

«Vedo nell'Echo de Paris» dell'11 corrente una fantastica notizia «Havas» di pseudo dimostrazioni avvenute a Spalato durante la mia visita di domenica scorsa durata due ore. I fatti sono andati nel modo seguente: dopo aver visitato la città assieme al console generale e senatore Tacconi mi sono con essi recato a visitare il gabinetto di lettura italiano. Ivi erano raccolti molti italiani che hanno cantato «Giovinezza», nessuno ha pronunciato discorsi ed io ho soltanto lanciato un alalà per il Duce, al quale gli italiani hanno fragorosamente risposto. Sceso poi naturalmente dal portone principale e non dalla porta laterale come dice l'«Echo de Paris» — mentre montavo in automobile ho sentito due giovani gridare «doli Italia» cioè «abbasso l'Italia», mentre alcuni italiani rispondevano: «viva l'Italia».

«Ecco tutte le dimostrazioni alle quali ho assistito. Le autorità italiane locali sono salite a bordo dello yacht che mi ospitava e si sono trattenute fino a mezzanotte. Non vi è stato nessun pranzo di colonia, nè sospeso nè in programma, perchè viaggiando da turista ed in forma privata, non l'avrei accettato. Nella serata di domenica sono rimasto a bordo nel porto di Spalato e lunedì ho visitato minutamente Traù e Sebenico, senza altri incidenti. Maresciallo Balbo».

A proposito dei pretesi incidenti di Spalato e delle fantasticherie di alcune agenzie straniere, alle quali — dopo il comunicato dell'agenzia jugoslava «Avala» che abbiamo ieri pubblicato; oppone ora una netta smentita il Maresciallo dell'Aria Italo Balbo col telegramma al «Popolo d'Italia», preferiamo riportare i commenti della stampa romana.

Il «Lavoro Fascista» rileva: «Evidentemente ci dev'essere un qualche concorso internazionale giornalistico a chi le sballa più grosse. I concorrenti più in vista sono l'ufficiosa «Deutsche Nachrichten Bureau» e la non meno ufficiosa «Havas», con l'inevitabile codazzo di giornali pronti a stampare che un somaro ha volato se queste agenzie così serie trasmettono la notizia. A chi spetta l'onore della priorità delle scempiaggini stampate su Balbo; all'agenzia francese o a quella tedesca? Oppure vi è stato un accordo tra «gentiluomini» per propagare contemporaneamente la notizia?

Constatiamo ad ogni modo con piacere l'inizio di una sincera intesa franco - germanica, basata sul solido fondamento di invenzioni così grossolane che i giornali umoristici francesi e tedeschi, se ancora ve ne sono, dovrebbero intentare causa per concorrenza sleale.

Poter concepire che Italo Balbo, ex combattente, Quadrumviro, transvolatore dell'Atlantico, conosca la parola «fuga» — conclude l'organo dei sindacati fascisti dei lavoratori — è come concepire una Germania nazional-socialista che non guarda teorie di Monaco, o come una Francia che spontaneamente concede alla Germania la parità di diritto agli armamenti.

—Ma queste sono idee troppo complesse per l'«Havas» e per la «Deutsche Nachrichten Bureau», che evidentemente avevano un loro piano infantile: quello di denigrare le migliori figure del Fascismo e di seminare zizzania tra l'Italia e la Jugoslavia. Francamente, almeno dall'agenzia francese, ci aspettavamo una tecnica meno grossolana».

La «Tribuna», dando atto che anche l'agenzia serba «Avala» smentisce recisamente, scrive: «La stupidissima panzana non poteva trovare smentita più efficace e più pronta di quella contenuta nelle dichiarazioni del Maresciallo Italo Balbo e nello stesso comunicato ufficiale da parte jugoslava. A noi non resta che prendere atto che anche stavolta si tratta di una panzana inconcludente e ridicola di fabbrica tedesca, e più precisamente di una fabbrica nazista.

Infatti la falsa notizia, dapprima largamente diffusa dai giornali tedeschi, e quindi riprodotta dai giornali francesi, è stata spacciata in Germania. Da chi? Dalla ufficiosa «Deutsche Nachrichten Bureau», la quale accentua il carattere di «fuga» che avrebbe assunto la partenza del Maresciallo dell'Aria Italo Balbo. Prendere dunque atto tranquillamente e passare oltre».

Il «Giornale d'Italia» a sua volta così commenta: «Il Maresciallo Balbo chiarisce definitivamente la portata dell'episodio di Spalato, quasi finito dal comunicato della agenzia jugoslava «Avala». L'episodio minimo è stato ingigantito e deformato, fino a diventare una dimostrazione contro il Maresciallo Balbo e l'Italia, da un gruppo di giornali germanici e da taluni giornali francesi. I giornali germanici lo hanno drammatizzato con vistosi titoli e fantastiche fioriture di particolari, rivelando così uno spirito di ostilità tendenziosa oltre a una grossolana insufficienza di informazioni e di precisione. Questa tranquilla constatazione di fronte alla opinione pubblica internazionale è la migliore nostra risposta alla accusa di pretesa tendenziosità che da qualche tempo gli organi germanici pretendono di muovere alla stampa italiana».

«Ottobre» scrive: «in risposta alle voci diffuse all'estero ed accreditate dalla stampa straniera di dimostrazioni anti - italiane avvenute a Spalato durante una visita privata in quella città di Italo Balbo, giunge opportuno questo telegramma del Maresciallo dell'Aria. Che i due untorelli, con le loro grida inconsulte e stupidissime, cui ha risposto la pronta reazione dei nostri connazionali, non facciano crollare il mondo è pacifico, è pacifico il fatto che certa stampa straniera non perde una sola occasione per divulgare falsità del genere quando, come nel caso attuale, si tratta dell'Italia o di uomini della Rivoluzione fascista».

Culla regale

A Napoli si prega - La Regina Elisabetta e la principessa Mafalda - Amore di popolo - Il corredino della Sovrana - Come si svolgeranno le cerimonie alla Reggia

Napoli, 13 (*per telefono*)

Man mano che passano i giorni che ci separano dal fausto evento l'ansia cittadina si fa più intensa. La chiesetta di S. Maria a Mergellina è gremita di popolane preganti, e il simulacro della Vergine scompare quasi dietro gli innumerevoli omaggi floreali.

Le giornate della Principessa

Buona parte della giornata è stata trascorsa dalla Principessa di Piemonte alla Villa Rosebery, ove alloggia la Regina Elisabetta del Belgio. Verso mezzogiorno infatti la Principessa Maria, assieme alla Principessa Mafalda d'Assia si è recata alla Reggia di buon mattino, ha lasciato il Palazzo Reale, e in automobile è tornata a Posillipo, percorrendo via Nazario Sauro, via Partenope, via Caracciolo. Le due Principesse sono state riconosciute e assai festeggiate dal popolo di Posillipo, che ha voluto accompagnarle fino all'ingresso della Villa. A Villa Rosebery è giunto poco dopo anche il Principe Umberto, che in mattinata si era recato al comando della Divisione «Volturno». Dopo colazione, nel pomeriggio, la Principessa d'Assia ha lasciato la Villa e al Molo Beverello ha preso imbarco su un motoscafo di Casa Reale per recarsi a Capri. In serata la Principessa di Piemonte, accompagnata dal gentiluomo e dalla dama di servizio, marchesi di Sant'Albano, ha fatto ritorno alla Reggia assieme al Principe Umberto.

Intanto da Torino è giunto il corredino destinato alla Augusta Creatura. Esso è stato curato ed offerto dalla Regina Elena che già curò quelli per i figlioli delle Principesse andate spose gli anni scorsi: Jolanda, Mafalda e Giovanna.

Il lavoro del delicato indumentino, ricco di pizzi rari e di preziosi nastri e ricami, è stato compiuto a Torino, nella città dell'eleganza, che il Governo fascista ha consacrato a sede nazionale della moda. E' una meravigliosa opera d'arte, dovuta alle stesse mani delicate che, or è un anno e mezzo, prepararono i corredini per la Principessa primogenita di Re Boris e della Regina Giovanna, e che hanno avuto la ventura di preparare questo per l'erede dei Principi di Piemonte.

Il battesimo al 18 ottobre

La Reggia di Napoli è ormai pronta a rispondere degnamente alla solennità dell'avvenimento. Gli appartamenti del primo piano, con suppellettili preziose, arazzi, quadri e bronzi, sono stati riordinati con gusto squisito. Ecco alcune precise notizie intorno alle cerimonie che si svolgeranno in occasione del fausto evento. Due giorni dopo sarà redatto l'atto di nascita in uno dei saloni della Reggia. Come è di prammatica funzionerà da ufficiale dello Stato civile il Presidente del Senato Federzoni, e da notaio il Ministro degli Esteri o un suo rappresentante. I testimoni saranno 2 Collari dell'Annunziata, uno dei quali sarà certamente l'Ammiraglio Thaon de Revel. La Dama di servizio della Principessa recherà il neonato sopra un guanciale. Constatato il sesso, come è di rito, si procederà alla redazione del verbale, che sarà poi letto ai presenti. Assisteranno anche la Regina Elena, la Regina Elisabetta del Belgio, il Principe di Piemonte e la Duchessa d'Aosta Madre, nonchè i Principi e le Principesse reali che si troveranno a Napoli per l'occasione, l'Alto Commissario per la Provincia, il Commissario straordinario del Comune, dignitari di Corte e le principali autorità.

La notizia del lieto evento sarà comunicata al Capo del Governo direttamente dal Re, che sarà il prima ad esserne informato.

Tre giorni dopo nella Cappella della Reggia sarà cantato un Te Deum di ringraziamento, al quale assisteranno anche le autorità cittadine, dame di Corte e di Palazzo e numerose notabilità.

Il battesimo sarà celebrato il 18 ottobre alla presenza del Re, che il giorno seguente ripartirà per Catania, ove assisterà il giorno 20 all'inizio delle feste belliniane. Il battesimo sarà impartito dal cardinale Ascalesi, che l'altra sera ha fatto ritorno dalla villeggiatura ed ha rinunciato a recarsi, quale delegato apostolico, al Congresso Eucaristico di Buenos Aires. La cerimonia del battesimo si svolgerà nella Cappella del Re, nella quale verrà costruita una nuova tribuna, oltre a quelle esistenti. Al battesimo assisteranno anche i Sovrani del Belgio e di Bulgaria.

Arrivi di Corte

Nel portone di Villa Rosesbery è stato colocato un registro per le firme di omaggio alla Regina Elisabetta. Fra i primi a firmare è stato il Conte di Torino, poi, tra i molti, alcuni legittimisti francesi.

Il cerimoniale sarà ad ogni modo definitivamente disposto dal maestro delle cerimonie, Principe Don Umberto Ruffo di Calabria, il quale è atteso a Napoli. Cominciano intanto a giungere le persone della Corte. In attesa della Regina Elena, il cui arrivo non è stato ancora segnalato, si trova già la duchessa Gaetani Laurenzana col figlio Duca Filippo, dama di Corte della Regina e gentiluomo di Palazzo.

Il Duce a Venezia

per assistere alla rappresentazione dell'opera Mozart

Venezia, 13

Proveniente in auto dalla Rocca delle Caminate il Duce è giunto oggi a Venezia per assistere alla rappresentazione di «Così fan tutte» di W. Mozart che il complesso artistico dell'Opera di Stato di Vienna eseguirà domani sera alla Fenice.

Salito sull'«Aurora» è stato salutato dalle salve di uso della nave ammiraglia italiana, incrociatore «Alberico da Barbiano» e della nave ammiraglia britannica incrociatore «London» e dal saluto alla voce degli equipaggi.

A bordo dell'«Aurora» si è subito recato S.A.R. il Duca di Genova comandante della quinta divisione navale.

In margine al congresso di Venezia

Di fronte ai grandi problemi della scienza

Le scoperte sorprendenti di questo secolo hanno decisamente provato che le nostre attuali basi scientifiche sono troppo schematiche ed incomplete per poter comprendere a fondo il mondo fenomenico.

La materia e l'energia non vanno considerate come cose che giocano nello spazio, ma come espressioni del giuoco organico di un ente spaziale. Ed è a questo ente, base di ogni branca scientifica, che gli studiosi della natura devono dedicare sopratutto il loro pensiero.

Senza considerare il meccanismo spaziale e senza la guida di un suo modello, lo studio dei fenomeni continuerà ad essere sempre irrazionale, e la scienza pura non potrà mai progredire. Questa, e solo questa, è la ragione per la quale noi oggi, pur dominando quasi tutti gli avvenimenti fisici, non abbiamo ancora una idea precisa della materia e della energia.

Sui concetti di spazio e di campo fisico

Secondo vedute da me elaborate da tempo ed esposte nelle pubblicazioni citate più oltre, lo spazio, pensato attraverso l'analisi degli avvenimenti fisici, appare come una costellazione di corpuscoli sferici, eguali fra loro, privi di ogni proprietà fisica, muoventesi di moto perpetuo nel vuoto assoluto, occupanti tutto il vuoto occupabile, e, nelle condizioni di risultare, entro ad innumerevoli campi sempre tutti contigui fra loro e nel campo a questi infrastante, ovunque ed istantaneamente, ora contigue ed ora disgiunti.

L'Universo, e cioè il nostro mondo fisico, sarebbe uno di questi campi (campi corpuscolari organici), i quali, seguendo le vicende corpuscolari di tutto lo spazio, andrebbero, taluni espandendosi e gli altri impicciolendosi, e quindi viceversa, secondo ben determinate correlazioni di fase e con periodi immensamente grandi (per taluni più che millenari).

Interpretazioni della materia e dell'energia

Nei citati mondi fisici esisterebbero fatalmente dei piccoli gruppi corpuscolari solidi (gruppi di più conformazioni diverse), e fra questi una marea di corpuscoli incoerenti.

I corpuscoli dei gruppi solidi svolgerebbero il loro movimento ripetendo sempre, in ogni loro gruppo, un ben determinato moto di va e vieni (va e vieni su rette passanti in ogni gruppo pel centro di figura del gruppo stesso e oscillanti attorno a questo centro) e quindi facendo dei loro stessi gruppi altrettanti centri fenomeni ponderabili. Questi gruppi sarebbero gli enti materiali elementari (protoni).

I corpuscoli della marea incoerenti si muoverebbero tutti e sempre in modi diversi, uniformando i loro moti agli spostamenti che i citati gruppi vanno compiendo gli uni rispetto agli altri e determinando le condizioni necessarie al mantenimento dell'organicità dell'assieme, con una debita generazione di gruppi corpuscolari fugaci, analoghi ai predetti, ma estremamente piccoli (gruppi con solidità durevole solo qualche istante). Questa marea sarebbe l'ente immateriale (cosmo), ed i gruppi corpuscolari con solidità fugace sarebbero altrettanti centri fenomenici imponderabili, e cioè, molto attendibilmente, i generatori dei raggi cosmici.

Nei mondi fisici esisterebbero ancora determinati gruppi solidi di enti materiali elementari (atomi), determinati gruppi solidi di questi gruppi (molecole) ed altri gruppi indeterminati, via via più complessi, fino a quelli che formano i corpi celesti.

La struttura di un campo corpuscolare fisico varierebbe fatalmente sotto l'impero del movimento dei corpuscoli, (movimento inestinguibile), determinando movimento dei diversi gruppi corpuscolari solidi, e perciò creando l'energia nelle sue diverse forme, e cioè: l'energia cinetica che scaturirebbe dal cambiamento delle velocità traslatorie di ogni gruppo corpuscolare solido; la energia calorica che verrebbe dai cambiamenti delle frequente oscillatorie degli atomi; l'energia elettrica che sarebbe originata dai cambiamenti delle frequenze oscillatorie degli enti materiali elementari.

L'energia gravifica sarebbe energia cinetica nella quale il fattore movimento interverrebbe svolgendosi secondo una legge ben determinata da una particolare conformazione strutturale permanente del cosmo nel suo campo.

Interpretazione della vita

Gli esseri viventi sono indubbiamente formati di materia. Considerando però che dagli atomi non si ottengono che molecole e che dalle molecole non si ottengono che corpi senza vita, si è indotti a pensare, che, nella determinazione degli esseri viventi gli enti materiali elementari formino gruppi coerenti (cellule) assolutamente diversi da quelli atomici. Ne consegue, stante che gli atomi hanno consistenze e strutture immutanti, che questi gruppi dovrebbero avere consistenze e strutture varianti.

Siamo così di fronte ad una immagine embrionale del quadro cellulare e questa immagine basta a dar la ragione dell'accrescimento organico che è la caratteristica della materia vivente.

Ogni cellula sarebbe formata di enti materiali elementari, che, racchiusi in una guaina cosmica aprentisi e richiudentisi per la raccolta in essa di nuovi elementi materiali, giuocherebbero regolarmente fra loro ed attorno ad un nucleo atomico centrale (nucleo costituito attendibilmente da più atomi eguali o diversi), analogamente a quanto avviene nei sistemi solari, ed i loro moti (moti determinati naturalmente da variazioni strutturali del cosmo), per essere regolari non potrebbero che derivare dai moti di corpo celesti.

Ai fenomeni circostanziali che si succedono senza regola mancherebbe l'attitudine costruttiva, e questi fenomeni avrebbero sulle cellule solo una influenza nei riguardi del loro regimi cinetici.

Così gli esseri viventi sarebbero riproduzioni che la natura farebbe di se stessa in se stessa (riproduzioni parziali dell'Universo nelle quali il cosmo si comporterebbe come un pantografo), e l'uomo sarebbe la più completa possibile di queste riproduzioni.

In succinto è questo il nuovo aspetto del mondo fenomeno (1).

Ciò che tutto muove porti dall'infinito nelle profondità del pensiero degli eminenti uomini intervenuti all'importantissimo Congresso di Venezia, un raggio di luce feconda.

Ing. F. Calligaris

(1). Aspetto più ampliamente visibile nelle letture tenute all'Accademia di Udine: «Nuove vedute sulla costituzione dell'Universo» dell'Ing. Calligaris (11 marzo 1925); «Spazio materia ed esseri viventi» dello stesso (6 giugno 1930); «L'espansione dell'Universo e le radiazioni cosmiche nelle teorie di F. Calligaris» del dott. prof. Renzo Zanetti (14 luglio 1932); e nella pubblicazione: «La vitalità nel mio quadro spaziale» dell'ing. Calligaris (Tip. Doretti 1930 Udine).

Una brusca scossa all'assemblea societaria

Un'uscita di scena della Polonia che censura l'applicazione dei trattati circa la protezione delle minoranze irrita preoccupa e desta sospetti

Ginevra, 13

Stamane, l'assemblea della Società delle Nazioni ha tenuto una seduta plenaria per ascoltare le dichiarazioni del ministro degli esteri di Polonia Beck, relative alla protezione delle minoranze. La Polonia aveva fatto iscrivere all'ordine del giorno dell'attuale assemblea tale questione con una proposta tendente alla generalizzazione delle disposizioni relative alla protezione delle minoranze finora limitate ad alcuni Stati. Il ministro Beck ha rammentato che la Polonia ha iniziato gli sforzi in tal senso fin dal sorgere della Società delle Nazioni, e che l'anno addietro aveva presentato in proposito una mozione la cui discussione provocò nei dirigenti polacchi viva delusione.

L'ukase polacco all'areopago europeo

«Un colpo d'occhio gettato sul sistema delle garanzie applicate al regime delle minoranze, nei diversi paesi sottoposti a queste garanzie, basta per constatare il suo carattere disparato», ha affermato il ministro Beck, ed ha soggiunto: «L'applicazione del sistema esistente si è rivelata una delusione e non ha portato alcun vantaggio alle minoranze. Ma grazie alla sua applicazione, troppo spesso abusiva ed estranea allo spirito dei trattati, ha servito largamente come mezzo di propaganda diffamatoria contro gli Stati che vi erano obbligati, ed anche come mezzo di pressione politica spiegato da Stati che avevano la prerogativa di esercitare il controllo senza esservi loro stessi sottoposti». Il ministro Beck dichiara che domandando la iscrizione all'ordine del giorno dell'attuale assemblea della mozione concernente la generalizzazione della protezione internazionale delle minoranze, il governo polacco ha proposto all'assemblea di pronunciarsi su due questioni: in primo luogo sul riconoscimento immediato della necessità di una convenzione generale, per la protezione delle minoranze; in secondo luogo sulla convocazione a questo scopo di una conferenza internazionale».

Terminando, tra l'attenzione generale, il ministro Beck dichiara formalmente: «Nell'attesa che sia messo in vigore un sistema generale ed uniforme per la protezione delle minoranze, il mio Governo si vede obbligato a rifiutare, a partire da oggi, ogni collaborazione con gli organi internazionali per quello che riguarda il controllo e l'applicazione, da parte della Polonia, del sistema di protezione della minoranze».

Le prime impressioni

Il discorso del ministro Beck è stato accolto nel silenzio ed ha fatto grandissima impressione, poichè il rifiuto polacco di riconoscere a partire da oggi gli impegni della Società delle Nazioni, in un momento delicato come l'attuale, non può essere ancora giudicato in tutta la portata e nelle conseguenze che ne possono derivare.

L'atteggiamento polacco è oggetto di tutti i commenti di oggi. Vi è chi arriva alla conclusione che la Polonia intenda creare un incidente per uscire dalla Società delle Nazioni e che sia d'accordo con la Germania. Secondo alcuni la questione mette sul tappeto la revisione dei trattati in modo proprio opposto a quello desiderato dai polacchi, poichè vari territori furono affidati a varie nazioni, secondo i trattati, in quanto accettavano il regime delle minoranze. Se questo viene rifiutato dovrebbero logicamente rientrare in discussione anche le clausole territoriali dei trattati.

Da parte francese si manifesta prudenza e riserbo nei giudizi e nelle ipotesi, ma è evidente il profondissimo malumore e l'amarezza. Quanto agli ambienti della Piccola Intesa, in quelli cecoslovacchi è vivissima l'irritazione specialmente nei circoli vicini al ministro Benes, in quelli romeni si è genericamente sfavorevoli giudicando la bomba inopportuna, ed in quelli jugoslavi si è, come al solito, ambiguamente enigmatici. Questa sera si riunirà il consiglio permanente della Piccola Intesa.

La ragione della prudenza adoperata dalle dichiarazioni alla stampa dalla delegazione francese, rimasta essa pure disorientata, si attribuisce al fatto che la questione dell'invito alla Russia non è ancora definita, ed in essa potrebbero influire grandemente le ulteriori decisioni polacche.

Il vantaggio è della Russia

Secondo le informazioni che stasera sono state diffuse negli ambienti societari, sembra che la questione dell'ammissione della Russia nella lega o più precisamente della ricerca della procedura per questa missione, abbia oggi preso una piega favorevole, in quanto i delegati sovietici che si trovano in una cittadina francese delle rive del Lemano avrebbero accettato la formula proposta dopo molti laboriosi negoziati. Le conversazioni sarebbero ora attive tra i signori Litvinoff che si trova a capo della delegazione sovietica ed il Governo di Mosca, per convincere quest'ultimo ad accettare la formula proposta. La procedura di ammissione, per quanto è dato sapere, comporterà l'esame da parte della sesta commissione, sulla questione di accertare se l'Unione sovietica abbia adempiuto agli obblighi necessari per far parte della lega secondo la procedura ordinaria.

I delegati sovietici per ragioni di prestigio volevano sottrarsi a questa discussione; ma specialmente dopo il discorso di ieri di Devalera che portava la questione in discussione all'assemblea, si è fatto considerare ai rappresentanti sovietici che era preferibile una discussione nelle commissioni in un ambiente cioè relativamente ristretto dove facilmente possono avere influenza le tendenze di moderazione, che non nell'assemblea dove comunque la discussione sarebbe stata inevitabile. Alcuni Stati e fra questi il Belgio hanno notificato la loro astensione dalla votazione sull'entrata della Russia ciò faciliterà il raggiungimento della maggioranza dei due terzi di votanti necessaria secondo il regolamento per l'ammissione.

Secondo alcune voci alle preoccupazioni per l'atteggiamento perentorio della Polonia non è estranea la piega favorevole presa dai negoziati coi Sovieti dato che ciò avrebbe consigliato alcune parti a piegare la propria intransigenza.

Un'iniziativa italiana per la questione austriaca

I colloqui svoltisi ieri tra Schuschnigg e Barthou, tra Aloisi e Schuschnigg, hanno reso evidente negli ambienti societari che si sta discutendo la questione austriaca e si parla, in alcuni circoli, della elaborazione di un piano dovuto alla iniziativa italiana e che avrebbe l'appoggio francese e l'adesione inglese. Ieri sera il ministro degli esteri Barthou ha fatto al riguardo alcune dichiarazioni alla stampa del suo paese affermando che la iniziativa di un progetto tendente a stabilire l'indipendenza dell'Austria era giusto che spettasse all'Italia, come la nazione più direttamente interessata, mentre la Francia, che pure ha nel problema importanti interessi indiretti, non poteva mancare di portare tutto il suo contributo e il suo appoggio per la sua risoluzione che avrebbe dovuto avere anche la adesione dell'Inghilterra, benchè questa nazione sia interessata in modo più lontano.

Faville del maglio d'Oriente

L'Olanda aumenta la flotta e le forze aeree delle Indie

Amsterdam, 13

L'Olanda ha cominciato a rafforzare le sue forze aeree navali e terrestri nelle Indie Orientali, in conseguenza delle sue difficoltà che vanno crescendo quanto la più si fa preoccupante la situazione nell'Estremo Oriente e si altera l'equilibrio delle potenze che vi hanno influenza e possedimenti. Da fonte autorevole si dichiara che la flotta olandese, nelle acque delle Indie orientali, sarà aumentata a l'inizio del 1935 così da comprendere tre incrociatori leggeri, sei cacciatorpediniere, dodici moderni sottomarini, parecchi posamine ed un maggior numero di piccole navi.

Inoltre parecchi idrovolanti saranno costruiti e stazioneranno in quei mari.

Controluce del disorientamento europeo: armi!

Il ministro della Marina francese

si dichiara molto soddisfatto delle potenti difese di Biserta

Parigi, 13

Il «Journal» pubblica un'intervista che un suo collaboratore ha avuto col Ministro della Marina Pietri di ritorno da Biserta. Il Ministro ha detto fra l'altro di essere arrivato a Biserta il giorno 8 mattino accompagnato dal Vice ammiraglio De la Borde, comandante in capo e prefetto marittimo, e di aver cominciato subito la sua ispezione. Questo primo giorno fu da lui consacrato innanzi tutto ad una veduta d'insieme delle opere di Biserta, dall'alto della posizione di Klebir, mentre si effettuavano con quattro cannoni da 160 che sono in batteria, tiri su un bersaglio rimorchiato a 18 chilometri, il bersaglio è stato colpito parecchie volte.

Nel pomeriggio il Ministro visitò minuziosamente l'arsenale di Sidi Abdullah, lo stabilimento di pirotecnica, il magazzino di siluri. La domenica si è recato a Tunisi per salutarvi il Bey e rendere al residente generale la visita che questi gli aveva fatta a Biserta. Subito dopo, senza perdere un minuto, ha proseguito e ispezionato le batterie di Sidi Bou Said e sopratutto, con una attenzione particolare, il posto scelto per montarvi i cannoni da 340 in torrette, che è situato in punto centrale, da dove la batteria comanderà la costa per un raggio di 34 Km. Infine, il lunedì, l'ammiraglio De la Borde lo ha condotto alla base di aviazione navale ove numerosi esercizi hanno avuto luogo con partecipazione dell'aviazione da caccia. Questa operava con personale del Ministero dell'Aria.

«Per terminare queste ispezioni — ha aggiunto il Ministro — ho percorso i cantieri ove si procede allo scavo ed all'installazione sotterranea degli stocks di Mazout. I lavori in buono stato di avanzamento consistono in 9 pozzi da 10 mila metri cubi ciascuno tipo più grande di quelli che sono stati terminati in Ajaccio. Ho percorso così, in un vagoncino su un binario a scartamento ridotto, i lunghi sotterranei tagliati da vaste navate che sono destinate a riparare gli stocks di munizioni e di torpedini. Io termino dichiarando che la difesa di Biserta è pronta e ne provo una grandissima soddisfazione».

Le relazioni franco-italiane

Punto centrale: la Jugoslavia - Riflessi in Adriatico e nel Mediterraneo - Collaborazione in Africa.

Parigi, 13

L'agenzia economica finanziaria pubblica, sotto il titolo: «Le relazioni franco-italiane», un articolo del senatore Henry Berenger che così conclude: «Una volta di più il modo di agire della Germania avrà riavvicinato tutti quelli che non vogliono subire nè la dominazione di una razza, nè l'egemonia di un impero. L'occasione è così la più opportuna e la più favorevole per un riavvicinamento della politica francese e della politica italiana.

La difficoltà rimane sempre quella che noi abbiamo messo in luce fino dal 1932: riconciliare la Jugoslavia e l'Italia. A queste due potenze, che furono nostre alleate durante l'ultima guerra, la Francia deve rimanere egualmente fedele durante la pace, essa non vuole essere indotta a scegliere una delle due e prendere il partito dell'una contro l'altra; essa sa troppo bene che il suo compito principale è di rimettere d'accordo Belgrado e Roma.

Se la Francia riesce in tale compito la diplomazia francese avrà risolto il problema più difficile del suo ufficio. Il giorno in cui una atmosfera nuova sarà stata creata sul Danubio e nell'Adriatico essa si estenderà necessariamente sino al Mediterraneo e all'Africa ove, l'Italia e la Francia, dovranno collaborare in una fraternità navale e coloniale infinitamente utile ai loro interessi reciproci, come alla civiltà generale. E' in tal senso, noi lo sappiamo, che palazzo Chigi e il Quai d'Orsay lavorano. Noi non cesseremo di incoraggiare e incitare a riuscire, poichè non è più l'ora di seminare ma quella di raccogliere.

Italianità offesa

A Malta continua la reazione contro le ordinanze imperiali

Malta, 13

Il consiglio della camera di commercio ha approvato, alla unanimità, una risoluzione di protesta contro le ultime ordinanze imperiali che bandiscono la lingua italiana dai tribunali, dalle amministrazioni e dalla legislazione. Il consiglio conferma la precedente unanime protesta approvata dalla assemblea generale della classe commerciale, contro ogni menomazione della lingua italiana ed ogni mutilazione dei diritti costituzionali maltesi.

La «Gazzetta del Governo» pubblica la statistica mensile del movimento portuale relativo al mese di agosto. Da essa si rileva che in tale mese sono arrivati in porto 143 vapori di cui 50 italiani, 37 inglesi, 27 maltesi, 14 tedeschi e 15 di altre nazioni.

Il più grande transatlantico americano in fallimento

New York, 13

Il «Leviathan», il più grande transatlantico che batte bandiera americana sarà disarmato quando giungerà domani dall'Europa. La compagnia armatrice annunzia infatti che tutti e cinque gli ultimi viaggi fatti dal piroscafo in Europa, hanno costituito una forte passività.

(Radio Stefani)

La pagina dell'Opera Balilla

UFFICIO STAMPA PROVINCIALE - Casa del Balilla - Tel. 489 - ABBONAMENTI: Anno L. 10 - Semestre L. 5

La Legione friulana di ritorno a Udine dal Campo Dux sfila impeccabilmente dinanzi alle autorità, acclamata dalla cittadinanza

Congedo

Dopo il magnifico, imponente spettacolo di giovinezza, di forza, di disciplina, offerto dalle 32 legioni di Avanguardisti a chiusura della più grande manifestazione dell'anno che l'Opera Balilla organizza, anche i reparti friulani sono ritornati alle loro sedi con la visione stupenda del Duce stampata negli occhi. Giorni indimenticabili dell'adolescenza fascista. Giorni superbi della più maschia forza delle nuove generazioni del Regime.

Lo spettacolo del campo «Dux», vibrante di vita intensa durante l'esplicazione degli esercizi fisici, entusiasta nell'aspettativa della visita del Duce, elettrizzato dalla sua presenza; la partecipazione commovente ed affettuosa della Capitale a questa mirabile adunata di forze giovanili; tutto ciò commuove profondamente e lascia veramente perplessi coloro che per la prima volta vi assistono. Bisogna saper inquadrare mentalmente la vita e l'attività delle formazioni giovanili dell'Opera Balilla, per poter comprendere la grandiosa intelaiatura della nuova vita italiana e fascista. Non tanto la parte spettacolare, che coreograficamente risponde sempre in modo perfetto alla volontà, quanto ai risultati che si ottengono, alla efficace, suggestiva, preparazione che è la parte sostanziale della formazione perfetta di questa nostra gioventù fascista, tanto diversa dalle giovinezze dei tempi decenni.

Giovinezza militarista, preparata a tutte le prove, per l'avvenire grandioso di una nazione giovane, forte e combattiva.

Non si sopporterebbe oggi un giovane a carattere individualista, insofferenze, corrotto. Oggi, come sempre, il Duce insegna la dritta via: migliaia e migliaia di gagliardetti neri s'inchinano al suo volere ed alla sua saggezza; segno questo di disciplina e il perfetto inquadramento delle forze giovanili della Nazione, perchè dietro ai gagliardetti, simboli della Rivoluzione che continua, si schierano a migliaia gli organizzati della fedelissima «Pupilla del Regime».

Nor scetticismi precoci, nè tanto meno giovinezze sfiorite, imbevute di malsane ideologie, bensì la sana fioritura della gioventù fascista, cresciuta a quella sistematica educazione collettiva, che è necessaria per far continuare domani all'Italia il cammino segnato dall'Intervento e dalla Rivoluzione.

* * *

Abbiamo visto sfilare ieri la nostra Legione e possiamo ben dire di essere orgogliosi di essa. Chi era presente s'è formato un piccolo quadro dello spettacolo superbo di 32 Legioni, sfilanti al passo di parata, per la via dell'Impero. Dagli occhi dei gerarchi traspariva la commozione e la tenerezza di padre, il proprio figlio, moschetto in spalla, marciare come un bravo soldato.

Che avranno pensato a Roma le migliaia e migliaia di stranieri ed i rappresentanti delle Nazioni estere quando, orologio alla mano, i marinaretti dell'Opera Balilla, in brevi istanti di tempo, smontavano e montavano le mitraglie ed i pezzi da sbarco con la stessa abile celerità dei vecchi marinai?

Che avranno provato i romani nel vedere l'adolescenza del Fascismo, sfilare marziale al suono delle lunghe trombe argentee ed al rullo impressionante dei mille tamburi?

E' il ritmo che incalza del progresso costante nella preparazione accurata delle nuove generazioni. Soltanto così la nostra Nazione che ha veramente un peso non indifferente nella vita internazionale, potrà serenamente guardare oltre confine.

* * *

Ieri, dopo aver sfilato magnificamente davanti alle autorità ed aver consumato il rancio, i nostri ragazzi hanno consegnato le armi, hanno salutato il labaro del Comitato, hanno detto addio alla disciplina che con sottomissione spontanea hanno obbedito per lungo tempo. Hanno fatto ritorno alle loro case come piccoli veterani. E tutti avevano il cappello alpino infiorato e una dolce gioia nel cuore: rivedere la mamma!

Le fatiche e gli addestramenti estivi sono ormai finiti. Quello che teoricamente s'era imparato durante l'anno XII è stato tradotto in risultati, nelle diverse manifestazioni ginniche e sportive dell'anno. Ora principia l'anno XIII, altri programmi aspettano, più ardui, più belli, adatti all'evoluzione.

I ragazzi di oggi, quelli di ieri e quelli di domani, siano pronti a tutte le prove, con la persuasione che il Duce vuole l'Italia grande; forte, giusta e vuole la conquista delle fortune promesse alla sua giovinezza.

Ber.

Gli avanguardisti a passo di parata, marziali, aitanti, superbi di sentirsi validi, sfilano come la più allenata delle truppe. Non abbiamo visto molte volte un bracciam più perfetto. Tutte le baionette sono nella stessa linea di pendenza; l'allineamento è ammirevole. Centurie che hanno l'aspetto di compagnie di veterani, giovanilmente belle, sorprendenti perchè si vede che ciò che non si vede è soprattutto ammirevole: lo slancio di sentirsi soldati.

E questo voleva il Duce. Giovani camerati, fortunati voi che crescete e potete così prepararvi al domani della Patria che albeggia di valore e di gloria!

La sfilata di ieri, a chi l'ha vista e l'ha capita, lascerà un'impronta. Un quarto d'ora è durata: ma si sono rivissuti quattordici anni di speranze, di battaglie, di attese.

Belle affermazioni dei marinaretti di Udine nelle prove nazionali

Si sono svolte a Roma, nei campi del gruppo di legioni marinare «Caio Duilio» a Lungotevere Flaminio, le gare dei marinaretti che hanno partecipato al sesto campo Dux in numero di duemila. L'esito delle prove, che si sono svolte con la massima puntualità e regolarità, ha dimostrato l'alto grado di preparazione raggiunto, che supera di molto quello degli anni precedenti.

Ecco la classifica generale per Comitato provinciale: 1. Ravenna; 2. Pola; 3. Foggia; 4. Genova; 5. Roma; 6. Brindisi; 7. Trieste; 8. Venezia; 9. Livorno; 10. UDINE; 11. Napoli; 12. Spezia; 13. Pisa; 14. Ascoli Piceno; 15. Brescia; 16. Sassari; 17. Taranto; 18. Cagliari; 19. Trapani; 20. Savona; 21. Modena; 22. Grosseto; 23. Palermo; 24. Ancona; 25. Mantova.

Le classifiche del concorso musicale sono le seguenti: Bande: 1. Modena; 2. Firenze; 3. Napoli e Livorno a pari merito; 4. Trieste; 5. Ancona; 6. UDINE.

Manipolo trombettieri: 1. Piacenza con p. 9,10; 2. Bologna con p. 8,50; 3. Como, Novara ed UDINE con p. 8 (a pari merito); 6. Milano con p. 7,75; 7. Bergamo, Brescia, Genova, Torino, Vercelli con p. 7,50; 12. Alessandria, Campobasso, Ferrara, Firenze, Varese con p. 7; 17. Pavia con p. 6,50; 18. Trieste, Napoli, Savona e Ravenna con p. 6.

Manipoli tamburini: 1. Brindisi, Cremona, Forlì, Palermo, Reggio Calabria, UDINE e Vicenza (a pari merito); 8. Reggio Em., Salerno e Vercelli a pari merito.

I marinaretti di Udine si sono comportati dunque con onore, classificandosi ottimamente. Ad essi un vivo plauso.

La cronaca - almeno qui - ha realtà di annuncio: i giovanetti hanno pareggiato gli anziani

Quasi improvviso, rapido, era corso l'annuncio, confermato ieri mattina dal nostro giornale. Gli avanguardisti friulani reduci dal Campo Dux sarebbero arrivati a mezzogiorno e mezzo. Il tempo per riordinarsi: alle 13 sarebbero sfilati in parata davanti alle autorità.

Tempi nuovi

E se qualcuno ci vuol domandare per quale ragione si è voluto imporre ai ragazzi, appena al termine di un viaggio non breve, questa riproduzione del loro debutto romano che, dopo avere avuto il fastoso scenario della Capitale fascista, poteva di troppo mortificarsi nella pur ampia via Carducci, a quel qualcuno premuroso, tranquillamente rispondiamo che era giusto concedere ai nostri ragazzi, tornati saturi di orgoglio per essersi offerti all'elogio ineguagliabile del Duce sorridente, di mostrarsi ai loro genitori e ai gerarchi della loro provincia, non in una seconda edizione di coreografia militare, ma nella loro consapevole figurazione di carattere.

> **La giovinezza è bella perchè ha gli occhi limpidi coi quali si affaccia a rimirare il vasto e tumultuoso panorama del mondo; è bella perchè ha il cuore intrepido che non teme la morte.**
>
> **MUSSOLINI**

Perchè ai gelosi conservatori degli orari dei pasti, adoratori delle prerogative dello stomaco, questo possono anche dire quanti con noi ieri mattina hanno visto sfilare i reparti marinaretti e avanguardisti: i nostri ragazzi non sono come quelli dei tempi di adua quando, per il racconto amaro di Renato Fucini, i due cittadini elettori potevano troncare la lettura delle cronache di guerra, ritenendo chiuso l'incidente di sangue e affogato l'eroismo del corpo di spedizione nello stoccafisso che aspettava a casa la golosità dell'uno e nella fricassea che dava il pregusto all'altro.

Squillo di fanfare

Tempi cambiati, e quanto! Eccoli arrivano — a dimostrarcelo — i giovanissimi camerati. Sono, al primo incontro in stazione, i dirigenti dell'O. N. B. col vicepresidente dott. Accordini. La fanfara del 2.o Regg. Fanteria li saluta con gli onori: Marcia Reale e Giovinezza. Non è questa che scende, con i labari, truppa della più fresca riserva armabile? Organizzazioni giovanili, il Fascio di Udine, il Guf, i combattenti hanno rappresentanze e gagliardetti. Non tornano, i reduci dalla parata di Roma, dall'aver servito la Patria fascista con un ritiro spirituale di fede e con un addestramento metodico, ginnico e militare, traduzione vivente dell'«obbedire e combattere»?

Usciti inquadrati dalla stazione — i primi evviva, i primi applausi di un nugolo di fratelli, e delle mamme popolane, e della gente del popolo (oh, come il popolo è sensibile!) accorsa di ressa, in abiti di lavoro, come a una festa improvvisa — i reparti si ammassano in via Crispi, si predispongono a sfilare per via Carducci. Le autorità li attendono.

Vediamo con il Capo della Provincia, il Segretario Federale, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, i generali comandanti della Divisione Militare Celere e della Divisione Territoriale con molti ufficiali generali e superiori del Presidio, il Console generale comandante il 13.o Gruppo Legione, il Console della Legione *Midicat*, il vice Segretario Federale, il comandante in seconda dei F. G., la vice delegata dei Fasci Femminili, i Segretari del Guf e della Federazione Combattenti e altri molti dirigenti e rappresentanti di organizzazioni e di enti.

Manovra di mitragliatrici

La fanfara avanguardista squilla le note dell'inno del Balilla, dietro la bandiera nero-oro dei reparti marinaretti, si avanzano a distanza i manipoli dei neofiti aspiranti alle difese marine, [illegible] pensa alle tolde e alle plance schiaffeggiate dal rabbuffo dei marosi. Sono giovanetti prestanti; reparti equipaggiati di mitragliere smontate. Un ordine dà il fischietto del comandante. I manipoli si sono fermati di colpo, i marinaretti sono in ginocchio armi a terra; che fanno? Un attimo di disordine, ecco le mitragliere ricomposte; Le armi in posizione. Bravi! L'applauso è infrenabile. Le autorità per prime ne danno il segno; per tutta la via, dai marciapiedi i cittadini entusiasmati ripetono il battimano.

> **Avanguardisti!**
> **Voi siete l'aurora della vita!**
> **Voi siete la speranza della Patria!**
> **Voi siete soprattutto l'esercito di domani!**
>
> **MUSSOLINI**

Fanfara di trombe argentee, rullo potente di tamburi. Sono i fucilieri.

DOPO IL CAMPO

L'elogio del Duce e il compiacimento di Renato Ricci

Roma, 13

Il Comandante del quarto Campo Dux on. Renato Ricci ha diretto ai campeggisti il seguente ordine del giorno:

UFFICIALI, ACCADEMISTI, GRADUATI ED AVANGUARDISTI DEL IV CAMPO DUX!

Il Duce mi ha ordinato di comunicarvi il suo compiacimento ed il suo elogio per le prove di sicura capacità e di esemplare disciplina dai voi date in questo IV Campo Dux.

Vi ha visto sfilare impeccabilmente dinanzi a Lui ed ha riconosciuto nella quadrata perfezione delle vostre legioni una armoniosa rivelazione di forza e di bellezza. Dopo la indimenticabile parata ha da Palazzo Venezia solennemente affermato che l'Italia fascista è fiera di questa superba giovinezza, la quale già dimostra di possedere muscoli, armi, cuori pronti e fedeltà senza limiti.

CAMERATI DEL IV CAMPO DUX!

Allietatevi dell'ambita soddisfazione del Capo. Derivate da essa e dal ricordo delle giornate che avete vissuto nella luce immortale di Roma l'incitamento a perseverare nell'adempimento del vostro dovere.

Questo il comandamento che ciascuno ha letto nell'occhio ardente del Duce mentre sorrideva con orgoglioso amore ai giovanissimi militi della Rivoluzione che, armati di lucide baionette, hanno con severo impeto attraversato ieri l'ammirabile via dell'Impero.

CAMERATI!

L'Opera Balilla è apparsa ancora una volta come un'istituzione formidabile. Continuiamo ora a perfezionare con metodo, con vigore e con fede il nostro lavoro, che darà alla Patria rinnovata dalla guerra e dalla Rivoluzione le invincibili generazioni del Littorio.

Saluto al Duce!

Cuore paterno

S. E. Renato Ricci, al fine di premiare l'attività scrupolosa del Balilla Sergio Collinassi del Comitato Comunale di Comeglias, lo invitava a Roma per prendere parte alla vita del campo «Du».

Organizzati sulle scene

«Il Talismano di Pin» la fiaba operetta del Presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla di Gemona, ha riportato domenica scorsa, al teatro «T. Ceconi» di S. Daniele del Friuli, il più lusinghiero dei successi.

Una folla incontenibile ha invaso il vasto teatro in ogni ordine di posti, superando così, la più ottimistica delle previsioni e premiando la costanza e lo spirito di sacrificio veramente encomiabili dei dirigenti dell'O. N. B. Sandanielese e dei bravi minuscoli artisti.

Infiniti gli applausi ad ogni calar di tela e molti anche a scena aperta.

Oltre a tutte le autorità locali, assistevano allo spettacolo il Vice Presidente Provinciale dell'O. N. Balilla e la Fiduciaria Provinciale delle Piccole e Giovani italiane che ebbero parole di vero compiacimento per gli organizzati e per i dirigenti.

Il Balilla Elvio Vuano, nella parte di «Bum» dimostrò doti non comuni d'artista e riscosse naturalmente il plauso generale.

A richiesta lo spettacolo si è ripetuto, con uguale, brillante successo, ieri sera.

La vendita delle cartelle della grande Lotteria

Della grande Lotteria, promossa dal Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, si è iniziata in città in questi giorni, la vendita.

Si informa pertanto il pubblico che gli acquisti delle cartelle al prezzo di lire una, possono essere effettuati presso le seguenti Ditte le quali gentilmente si prestano:

Caffè: Dorta, Arco Celeste, Portorico — Bars: Cotterli, Americano, Eden, Sommariva — Pasticcerie: Zorzi, Quendolo — Negozi: Alberghetti, La Vitrum, Genero (ex Combattenti), Azzolini (6 porte), Cavazzini (Al Ribasso), Aloisio (viale della Stazione) — Trattorie: Aquila Nera, Campana d'Oro — Alberghi: Croce di Malta.

> **Un giorno noi saremo veramente fieri di consegnare i nostri gloriosi gagliardetti alla gioventù che cresce e vigoreggia splendida sotto i nostri occhi.**
>
> **MUSSOLINI**

Esempi da imitare

Il farmacista dottor Regolo Corbellini di Tolmezzo, ha donato un fusto di olio di fegato di merluzzo a quel Comitato locale dell'O. N. B. perchè venga destinato per la cura degli Organizzati bisognosi.

La Presidenza Provinciale sentitamente ringrazia.

La difesa della razza

Dopo l'articolo del Duce

Non è ancora spenta l'eco del lapidario articolo del Duce sul pericolo derivante dall'indebolimento della razza. Egli ne ha additato i sintomi, mostrato i rimedi. Ancora una volta, per fortuna dell'Italia, noi possiamo essere orgogliosi che tale minaccia non tocca la Patria nostra e ciò soprattutto per merito della più geniale delle sue istituzioni: l'O. N. B.

Infatti con l'istituzione dell'O. N. Balilla si è riconosciuta l'importanza della ginnastica in rapporto allo sviluppo fisico e psichico del fanciullo. L'educazione fisica attraverso tutti i più svariati esercizi, mira a dare al fanciullo agilità, forza, sviluppo armonico della membra. Il suo maggior valore, però, sta nell'essere la migliore profilassi contro tutte le malattie sia del corpo, sia dell'anima. La ginnastica infatti rafforza il sistema muscolare e nervoso e indirettamente l'organismo e tutte le sue funzioni.

* * *

I fanciulli ed i giovanetti passano molte ore del giorno in luoghi chiusi, curvi su libri o faticando nelle officine e magazzini, dove l'aria è viziata e dove i polmoni fatalmente subiscono gli effetti deleteri di tali ambienti. Molti di essi vivono in case malsane, prive di aria e di sole e diventano predisposti ad una serie di malattie, senza contare la tubercolosi e le malattie che derivano dall'alcoolismo, che rendono l'ambiente infetto, fanno crescere il fanciullo smilzo, triste, predisposto per creditarietà a tali mali che menomandone la resistenza e la forza fisica, concorrono a menomare anche la forza e la resistenza dell'intera stirpe italica. Ma la ginnastica viene in aiuto a questi figli della Patria coi suoi campi, con le sue palestre, con le sue competizioni sportive, che sotto le sembianze di puro e solo divertimento, velano la loro opera redentrice nel campo del male fisico. L'aria aperta ed il sole annullano il male che proviene dagli ambienti chiusi e disintossicano ossigenandolo a mezzo di frequenti respirazioni, il sangue.

Sviluppano il torace del bimbo ampliando quindi la capacità dei suoi polmoni; i muscoli prima flosci s'induriscono nelle arrampicate e nelle corse; aumenta la vitalità e la salute.

* * *

Però l'opera di difesa della stirpe non considera solo il male fisico, ma anche quello morale che può esserne la conseguenza come la causa. Il campo sportivo e la palestra, tolgono il bimbo dalla strada, lo tolgono al contatto di esempi non sempre buoni, gli daranno la gioia di vivere, la letizia, la serenità, lo affaticano ed il riposo diventa ristoratore delle forze esauste che poi risorgono più forti e più intense. Non solo al fanciullo guarda la ginnastica ma anche all'uomo; i dopolavoristi hanno i loro campi e le loro palestre dove ritemprano lo spirito ed il corpo in sani esercizi, boicottano le osterie che davano ad essi l'illusione di un beneficio mentre a poco a poco ne intossicavano sangue e cervello.

I nostri alunni, i nostri Balilla forti e sani, amanti della ginnastica, domani saranno uomini, saranno padri che tramanderanno, come eredità migliore, la forza e la salute fisica priva di tare ereditarie poichè i fanciulli d'oggi, consapevoli del loro valore e della loro responsabilità verso la Patria, avranno migliorato sè stessi, per gli altri.

«Mens sana in corpore sano» è il motto e la ginnastica persegue vittoriosa la seconda parte di questo motto.

La nostra stirpe attraverso millenni di civiltà e di vita, dovrebbe, per legge naturale, indebolirsi, ma l'orgoglio dell'Italiano vuole invece renderla eterna e gloriosa e ne ritempra le forze al fine di farla miracolosamente sempre più forte e più feconda.

Pax

L'attività della 302ª Legione Balilla di Pordenone

Riassumiamo in queste note il lavoro svolto dal Comando della 303.a Legione Balilla «Arturo Salvato» di Pordenone. Mentre ci compiacciamo col suo infaticabile comandante, formuliamo l'augurio che a Pordenone possa sempre e maggiormente fiorire la organizzazione balillistica, nella quale sono raccolte le nuove falangi dell'Italia di Mussolini.

I Balilla della 303.a Legione presero viva parte, meritando ovunque e sempre l'affettuosa ammirazione di autorità e di pubblico, a tutte le manifestazioni di carattere patriottico e fascista, educativo, assistenziale, sportivo, religioso che si succedettero durante l'anno.

Adunate due ore al mattino di ogni giovedì; qualche volta alla domenica.

Numerose le lezioni di cultura fascista, le proiezioni fisse ed animate, gli esercizi ginnastici, letture storiche, figure nobili e grandi del nostro Risorgimento, nel campo delle lettere e delle scienze, la esaltazione di gesta eroiche di soldati, di fascisti, di avanguardisti e di Balilla, le passeggiate di esercitazione nei dintorni di Pordenone.

La «Settimana del Balilla» fu costituita da una serie di episodi suggestivi, conferenze, proiezioni ecc. che si conclusero con l'invito a pranzo dei Balilla e delle Piccole italiane povere da parte dei camerati e di famiglie agiate. Nessun organizzato restò escluso quella domenica dal beneficio di mensa abbondante, dal conforto di sorrisi e di festose accoglienze. Fu una gara commovente che dimostrò quanto l'organizzazione sia ormai penetrata nella coscienza del popolo.

Il «Corso Capisquadra» fu frequentato da oltre 35 Balilla. La istruzione fu impartita con arte e passione fedelmente assimilate.

Il 23 Marzo, Fondazione dei Fasci, tutti gli organizzati furono ammassati in cortile per udire le parole del Duce. In ogni occasione fu effettuato l'impianto dello apparecchio nella loggia centrale del fabbricato urbano, (ammassati nell'ampio cortile di tutti gli organizzati della scuole elementari e medie) in condizioni acustiche perfette.

Il 20 maggio furono iniziate le gare per il concorso ginnico sportivo. Le squadre della 303.a Legione si distinsero guadagnando parecchi premi. La squadra dei 20 Balilla di sei anni, ha elettrizzato il pubblico che applaudì entusiasta. Alla direzione del I. Circolo del Comando della 303.a Legione, fu assegnata una magnifica coppa per il considerevole numero di squadre e di organizzati presentati allo Stadio.

Il 2 settembre si chiuse la Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte» con una manifestazione solenne, commovente: Cori, saggi ginnici, declamazione, molto pubblico.

Tutti i reparti furono esemplari per ordine, disciplina, spirito fascista, orgoglio della divisa, comprensione da parte di comandi e di gregari, vivaio fervido e fecondo da cui, fortunatamente, i gruppi scelti dei moschettieri e marinaretti attingeranno elementi pronti, educati e produttivi.

Per gli insegnanti dei corsi serali, festivi, complementari dell'Opera Balilla

Stralciamo dal supplemento al Bollettino n. 21 dell'O. N. B. uscito il 1.o settembre, le norme per gli insegnanti dei corsi per adulti per l'anno XIII.

Nell'istituzione dei Corsi per adulti è data preferenza a quei Comuni, ove esiste un maggior numero di Avanguardisti sforniti del certificato di compimento del Corso elementare inferiore o di quello del Corso elementare superiore, desiderosi di frequentare Corsi serali o festivi o complementari dell'Opera Balilla.

Di regola non saranno istituiti Corsi per adulti nei Comuni dove già vi funzionarono per un triennio; dove si chiusero senza esami o con scarsi risultati; dove non sia sufficientemente dimostrata la necessità di un Corso per adulti, e infine dove il numero degli iscritti e frequentanti sia inferiore ai 25 alunni.

Ai corsi per adulti saranno iscritti con preferenza quegli alunni che, oltre essere meritevoli per condotta morale e politica, siano iscritti alle organizzazioni del Regime e diano assicurazione di frequentarli per tutta la durata delle lezioni fino agli esami finali.

Tutti i Corsi per adulti che saranno aperti, dovranno chiudersi con esami e con ottimi risultati. Dove l'insegnante non sente di potersi assumere tale impegno, farà bene a declinare l'incarico.

L'incarico conferito all'insegnante per raccogliere le iscrizioni degli alunni ai Corsi per adulti non ha nessun carattere definitivo, nè sarà corrisposta retribuzione alcuna per la compilazione dell'elenco provvisorio.

La nomina definitiva sarà fatta in seguito e la corrisponsione delle diarie avrà inizio dal giorno in cui sarà autorizzata l'apertura del Corso.

Carattere dei Corsi per adulti. — I corsi serali per soli uomini comprendono la I.a, la II.a e la III.a classe elementare.

I Corsi serali, oltre ad una sommaria preparazione riguardante i programmi delle classi elementari inferiori, tendono a formare il cittadino fascista e a svolgere particolarmente lezioni di agraria.

I Corsi estivi funzionano come i Corsi serali ma soltanto per donne e comprendono le tre classi elementari inferiori. Oltre al programma didattico e alla cultura fascista, svolgono lezioni di economia domestica, di taglio e cucito per formare la buona madre di famiglia o la perfetta donna fascista.

I Corsi complementari sono maschili e femminili e corrispondono alla IV.a e alla V.a classe elementare.

I Corsi complementari maschili, svolgono anche lezioni teorico-pratiche di cerealicultura, olivicultura, viticultura, potatura, innesto, lavoro manuale artigiano e nozioni marinaresche, secondo il tipo del Corso. I Corsi complementari femminili aggiungono lezioni di economia domestica con gli stessi fini fascisti dei Corsi festivi.

Iscrizione degli alunni ai vari Corsi. — Il numero degli iscritti è stabilito da un minimo di 25 a un massimo di 40.

Nel procedere all'iscrizione, saranno esclusi tutti gli elementi che non diano affidamento di frequentare il Corso fino agli esami.

Tanto la nomina dell'insegnante come l'apertura dei Corsi, sono subordinati all'esito delle iscrizioni e alla approvazione della Presidenza Centrale dell'Opera Balilla.

Ai Corsi serali, si iscrivono soltanto i maschi che abbiano compiuto il 14.o anno di età o lo compiono entro il 31 dicembre, dando la preferenza agli Avanguardisti, agli iscritti alla M.V.S.N., al P.N.F., ai Sindacati ecc.

Con le medesime modalità dei Corsi serali procedono le iscrizioni dei Corsi estivi riservati alle donne preferendo le Giovani italiane; le appartenenti al P. N. F. e alle Associazioni del Regime.

Ai Corsi complementari maschili e femminili saranno iscritti gli alunni e le alunne che abbiano compiuto il Corso elementare inferiore.

Registri d'iscrizione. — Non oltre dieci giorni dalla ricezione dell'incarico l'insegnante trasmetterà alla Direzione Provinciale l'elenco provvisorio degli iscritti compilato scrupolosamente in duplice copia secondo le note riportate in calce.

Non oltre i 20 giorni dalla data fissata per l'inizio delle lezioni la insegnante nominato dovrà compilare in triplice copia i registri di iscrizione dopo di aver accuratamente selezionato gli iscritti.

Tali registri definitivi saranno inviati alla Direzione Provinciale la quale, sulla base di tali registri, provvederà all'invio del materiale scolastico, dei libri di testo e di quanto occorre per il regolare funzionamento dei Corsi.

Eseguito il dovuto accertamento, la Direzione Provinciale restituirà a ciascun insegnante una copia del registro d'iscrizione dopo averlo convalidato con la firma e il bollo d'ufficio. In base a detto registro sarà compilato il Giornale della scuola.

Lettera di nomina. — Unitamente all'incarico provvisorio, gli insegnanti riceveranno le cartoline di accettazione che, debitamente compilate, saranno trasmesse con sollecitudine, la prima alla Presidenza Centrale e la seconda alla Direzione Provinciale.

Ultimate le iscrizioni, a cura della Direzione Provinciale sarà inviata all'insegnante insieme alla data di apertura, la lettera di nomina. La data d'inizio delle lezioni dovrà essere indicata tanto sulla cartolina di accettazione come nel primo foglio di notizie e sulla prima parcella contabile.

Locali scolastici. — A norma dell'art. 212 del Regolamento Generale sulla istruzione elementare gli insegnanti incaricati chiederanno ai signori Podestà l'assegnazione di una aula adatta ai Corsi e capace di contenere gli alunni iscritti.

Oltre al locale, il Comune è pure tenuto a provvedere per il servizio di pulizia, d'illuminazione e di riscaldamento.

Comunicando il giorno d'inizio delle lezioni alla Direzione Provinciale l'insegnante farà anche gli opportuni rilievi sull'efficienza del locale scolastico.

Durata e orario dei Corsi. — La durata e l'orario dei Corsi sono stabiliti come segue: Corsi serali maschili: n. 120 lezioni di ore 2,30 ciascuna. — Corsi Festivi femminili: n. 40 lezioni di ore 3 ciascuna — Corsi complementari: n. 100 lezioni di ore 2,30 ciascuna.

L'orario sarà stabilito dall'insegnante tenendo conto delle occupazioni della maggioranza degli alunni.

I corsi serali maschili saranno svolti nelle ore serali; i Corsi festivi femminili, alla domenica e al giovedì nelle ore pomeridiane.

Carte periodiche. — Gli insegnanti dei Corsi serali e complementari sono tenuti a compilare e a spedire il 1.o e il 16 di ogni mese, il foglio quindicinale di notizie col quale si tiene informata la Direzione Provinciale dell'attività della Scuola durante la quindicina.

Gli insegnanti delle Scuole festive spediranno invece il foglio mensile di notizie compilato come quello quindicinale per i Corsi serali e complementari.

Materiale scolastico. — I libri di testo ed il materiale di cancelleria, saranno forniti gratuitamente dall'Opera Balilla. Ciò sarà ragione di più perchè la iscrizione degli alunni inferiori ai 18 anni e il tesseramento alla organizzazione del Regime sia totalitario.

Le richieste del materiale saranno fatte in base ai quantitativi indicati tenendo conto del materiale residuato e dei libri di testo eventualmente in possesso degli alunni.

Le spedizioni del materiale alle singole scuole saranno fatte dalle direzioni provinciali.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

L'IRRIGAZIONE DEL MEDIO FRIULI

La mole delle opere nei 60 mila ettari del Consorzio Ledra - Tagliamento

In quella parte della pianura friulana, sita a monte delle risorgive e compresa fra il Tagliamento e Torre, si trova il Consorzio Ledra - Tagliamento, costituitosi nel 1878, e le cui opere vennero inaugurate nel 1881.

Tentativi secolari

Per intendere tutto il valore di quest'opera, che domina un comprensorio di 60.000 ettari, occorre avere presente che cosa fosse prima la pianura friulana, landa incolta di terreno ghiaioso, vasta estensione di piano infecondo, priva di qualsiasi corso di acqua subaereo, a conforto dei campi e degli uomini.

Non mancarono nei secoli passati i tentativi per apprestare rimedi. Infatti fin dal 1426, si iniziarono gli studi per condurre le risorgive del Campo di Osoppo nella pianura medio - friulana: si susseguirono per quattro secoli le proposte, sia per suggerire il migliore tracciato, sia per fare prevalere, a seconda delle circostanze, quello che nel momento appariva lo scopo più importante: abbeveramento di uomini ed animali, irrigazione, produzione di forza motrice per molini e battiferri, navigazione, necessità militari della fortezza veneta di Palmanova.

Soltanto però nel 1829, per opera di Giovan Battista Bassi, il problema è posto nei suoi termini definitivi ed anche il Governo austriaco se ne interessa. Occorreva però la redenzione del patrio suolo dallo straniero, perchè Provincia e Comuni interessati trovassero, nella gioia della riconquistata libertà politica, la forza di condurre a termine da soli una opera che onora altamente la tenacia friulana, e che soltanto più tardi doveva avere dal Governo qualche sussidio. Valgano poche cifre a darne adeguata idea.

Ventisette Comuni consorziali, con una superficie complessiva di oltre 600 chilometri quadrati; 175 moduli, derivati in parte dal fiume Ledra, collettore delle risorgive del Campo di Osoppo, in parte dal fiume Tagliamento; 320 chilometri di canali di vario ordine; 134 centri abitati approvvigionati di acqua per gli usi domestici; 69, fra molini, battiferri e impianti di forza motrice per piccole e grandi industrie, e finalmente, in questi ultimi anni, 9009 ettari effettivamente irrigati con regolari opere di distribuzione. Costo originario della opera, eseguita fra il 1878 ed il 1881, lire 3.004.737.

L'esperienza di un quarantennio

Se però il Consorzio era sorto fra l'entusiasmo delle popolazioni e sotto i migliori auspici, e se esso ebbe virtù di cambiare il volto del Medio Friuli, segnando per la vita sociale un progresso, chè le condizioni naturali parevano avere condannata ad ignorare per sempre, verità vuole si dica, che dal lato agrario esso non corrispose alle aspettative, sia perchè subito ebbe a manifestarsi l'enorme sproporzione fra l'acqua disponibile ed il territorio dominato, sia per le rilevanti perdite nella troppo vasta rete di canali, sia per la mancanza di letame e di concimi, per cui la irrigazione, dopo una breve esaltazione della fertilità del suolo, lo depauperava in definitiva, sia perchè la costituzione dei comprensori irrigui era affidata esclusivamente alla spontanea iniziativa delle popolazioni, tutte prostrate dalla grave crisi successa alle guerre di indipendenza nazionale, sia infine perchè la possibilità di imposizione delle servitù di acquedotto si fondava unicamente sul Codice Civile, strumento inadeguato per una opera di così vasta mole.

Occorreva la legislazione fascista, per uscire dalla morta gora. Essa, riconoscendo a tutte le opere di distribuzione irrigua, grandi e piccole, principali ed accessorie, carattere di utilità pubblica aprì le porte alla realizzazione integrale del programma irriguo, propostosi dai fondatori del Consorzio Ledra - Tagliamento, ben inteso con quelle limitazioni, che erano imposte dalla effettiva disponibilità di acqua e dal fabbisogno irriguo unitario, accertato nel precedente quarantennio di esperienza in materia.

I risultati del decennio fascista

In tal modo, dal 1923 in poi, il Consorzio Ledra - Tagliamento potè organizzare intorno a sè 19 Consorzi irrigui riconosciuti a norma di legge e 5 Consorzi di diritto privato, con circa 900 chilometri di canali di minuta distribuzione e 17.000 manufatti di presa, ferma e consegna, stramazzi misuratori, ponticelli, sifoni e ponti - canali, e con una spesa per 9014 ettari in ruota regolare, di lire 8.281.472 di cui lire 2 milioni 391.672 per prestazioni di mano d'opera da parte dei consorziati. La spesa unitaria cioè è stata di lire 918.70.

L'ammontare complessivo dei ruoli di contribuenza nel 1933, per ammortamento ed interessi del capitale di impianto, affitto d'acqua, manutenzione delle opere, spese di esercizio, distribuzione, amministrazione e generali, fu di lire 1.069.925 con una spesa unitaria media di lire 118,70.

E' stato calcolato che il maggior prodotto conseguito nel 1933 mercè la irrigazione sia valutabile a circa 46 milioni di lire.

L'opera del Consorzio Ledra - Tagliamento non si è però esaurita con il conseguimento di questi risultati, ai quali l'attuale disponibilità di acqua segna un limite insormontabile. Esso ha già studiato la integrale utilizzazione delle risorse idriche regionali, le quali consentono di portare, con una spesa accessibile, a 30.000 ettari la superficie effettivamente irrigabile del Medio Friuli, e spera di poter completare nell'avvenire la trasformazione fondiaria di questa nobilissima zona d'Italia. *

MERETTO DI TOMBA

Asseblea degli artigiani

Gli artigiani di questo Comune sono stati invitati dalla Segreteria Provinciale dell'Artigianato di Udine a partecipare all'assemblea generale che è stata convocata per il giorno 16 corrente alle ore 15 presso la Casa del Balilla, col seguente Ordine del Giorno: 1. Comunicazioni del Segretario Provinciale — 2. Esame della situazione artigiana locale; 3. Varie.

In tale occasione sarà consegnato al sig. Augusto Pignolo fiduciario comunale di questo Comune. Il diploma e la medaglia federale d'argento assegnatigli dal presidente della Federazione Artigiana.

L'assemblea sarà presieduta dal Segretario Provinciale.

SPILIMBERGO

Per il lieto evento di Casa Savoia

Oltre l'iniziativa del Comune, il Fascio femminile «A. Dianese» sta confezionando dei corredini per neonato, che saranno offerti assieme al libretto.

Ai Bersaglieri in congedo

Il presidente della locale Sezione Bersaglieri, invita i soci che parteciperanno al raduno di Milano nei giorni 23 e 25 p. v., a sollecitare la richiesta della tessera e il versamento della quota entro domenica.

Gli esami alla Scuola Secondaria

Pubblichiamo il diario degli esami della sessione autunnale della Scuola secondaria pareggiata di avviamento professionale «G. Carducci»:

Martedì 18 settembre, ore 9: italiano; mercoledì 19, ore 9: ragioneria e computisteria; giovedì 20, ore 9: matematica; venerdì 21, ore 9: francese, ore 15: dattilografia; sabato 22, ore 9: disegno, ore 15: calligrafia; lunedì 24, ore 9: pratica commerciale, ore 15: stenografia; martedì 25, ore 9. revisioni elaborati, ore 15: canto corale, ore 16: educazione fisica; mercoledì 26 e giovedì 27, ore 9: prove orali; venerdì 28: scrutinio finale.

Promozione

Il camerata Antonio Bonitti, vecchia Camicia nera, applicato presso la locale Agenzia delle Imposte, è stato promosso al grado di archivista. Congratulazioni.

Nell'essiccatoio bozzoli

Sabato 29 c. m. i soci del locale Essiccatoio Cooperativo Bozzoli sono invitati ad una assemblea straordinaria, dovendo deliberare circa la capitalizzazione di un contributo annuo che lo Stato ha concesso alla istituzione per il perfezionamento del quale è necessario il voto dei soci.

E' questa una delle tante forme con cui il Regime sostiene ed appoggia le istituzioni agricole.

CIVIDALE

Per il lieto evento in Casa Savoia

Nelle vetrine della modista sig. Zanuttini in Largo Boiani si trovano esposti diversi corredini per neonati, confezionati dalle Donne e Giovani fasciste, i quali saranno consegnati alle puerpere che avranno dato alla luce dei bimbi negli otto giorni successivi al lieto evento di Casa Savoia.

Adunata magistrale

Sabato c. m. alle ore 9.30 nella sala superiore delle Scuole Comunali sarà tenuta una riunione degli insegnanti del Circolo delle Scuole Elementari di Cividale per la prossima riapertura delle Scuole.

Esercizi spirituali promossi dalle donne cattoliche

Promosso dal Gruppo delle donne di Azione Cattolica, nella Chiesa delle R. M. Orsoline da giorni si svolgono dei corsi di esercizi.

Ad ogni predica tenuta da monsignor Beniamino Alessio, arciprete di Nimis, accorre un numero straordinario di fedeli per udire il dotto oratore.

Ogni sera alla chiusura degli esercizi segue una solenne funzione religiosa con accompagnamento di musica eseguita con vero senso d'arte dalle R. M. Orsoline.

Gli esercizi si chiuderanno nel pomeriggio di sabato con altre funzioni religiose.

Festività a Sanguarzo

Domenica 16 c. m. nella frazione di Sanguarzo ricorre la festa della Purità della Madonna. Seguiranno solenni funzioni religiose, officiante il Decano della nostra Basilica mons. Liva e saranno accompagnate da musica sotto la direzione del maestro Cozzarolo, con la cantoria locale.

Alla sera, dopo i Vesperi, per le vie del paese percorrerà la processione con la statua della Madonna. Dopo la processione seguiranno vari divertimenti popolari.

La caserma della 55ª Legione Alpina sarà inaugurata domenica a Gemona

Fervono a Gemona i preparativi per la festosa giornata di domenica prossima, nella quale sarà inaugurata la caserma della 55.a Legione Alpina e avrà svolgimento la quarta gara per il campionato nazionale di marcia in montagna.

Molto significativa, poichè riafferma la perfetta fusione di spiriti tra lavoratori fascisti e Milizia, è la seguente circolare che il Commissario dell'Unione provinciale dei Sindacati dell'industria ha diramato ai delegati di zona ed a quelli delle zone di Tolmezzo, Tarcento, Spilimbergo, Cividale e Udine:

«Il 16 p. p. con l'intervento di S. E. Teruzzi, di S. E. il Prefetto Testa e del Segretario Federale, la gloriosa 55.a Legione Alpina M.V.S.N. comandata dalla vecchia Camicia nera Console Liuzzi, inaugurerà la sua Caserma ed avrà luogo il IV. Campionato Nazionale di marcia e tiro in montagna per squadre della M.V.S.N.

In tale occasione intorno alla bella Legione, che è composta prevalentemente dei forti lavoratori della Zona, saranno vicini con tutti i gagliardetti, simboli del Lavoro riconciliato con la Patria, il cuore, la simpatia e l'orgoglio dei lavoratori Udinesi fieri di riconoscere nei camerati Militi, il Lavoro fascista saldamente inquadrato ed armato per difendere la pace e per non temere la guerra.

Invito quindi i dirigenti sindacali e di categoria a dare le opportune disposizioni per la partecipazione delle organizzazioni sindacali a tale manifestazione che rappresenterà il consenso forte che danno al Fascismo i lavoratori della Provincia della guerra».

Il Podestà di Gemona a sua volta ha fatto affiggere il seguente manifesto in occasione della gara di marcia in montagna:

«Camicie nere!

La quarta gara per il campionato nazionale di marcia in montagna riunisce il fiore degli atleti della Milizia, temprati alle prove più audaci e ai duri cimenti.

Molti di voi sono veterani di questa competizione; parecchi nuovi, per la prima volta ospiti graditissimi di Gemona: a tutti il cordiale benvenuto e l'affettuoso alalà cameratesco.

Il tempo nuovo, che esige la sublimazione delle energie dei forti, non trova certo impreparate le balde squadre delle Legioni, cui sarà premio la vittoria, rudemente conquistata nel nome del Duce.

Ai Gerarchi, che onorano di loro persona la magnifica gara, Gemona porge l'omaggio devoto, alle fedeli Camicie nere l'augurale saluto».

DAL PORDENONESE

PORDENONE

I bersaglieri al Duce

Pochi sono veramente tra i cremisi pordenonesi coloro che non hanno ancora dato l'adesione alla grande adunata milanese dove cinquantamila bersaglieri in congedo si daranno convegno per acclamare il Duce e per rinnovare un'affermazione di fede. E' noto il grandioso programma che si prefigge l'Associazione Nazionale Bersaglieri per l'adunata nazionale di Milano e sono altresì note le grandi facilitazioni di viaggio che rendono possibile ad ogni bersagliere di parteciparvi.

Quello che non è ancora noto si è che il Presidente generale on. Melchiori ha inviato a tutte le sezioni le schede in pergamena sulle quali devono apporre la loro firma i bersaglieri che parteciperanno all'adunata e quelli soltanto: raccolte in tanti album le schede stesse saranno offerte al Duce. Le schede riempite delle firme dovranno essere restituite entro domani e perciò tutti i bersaglieri si presentino presso la segreteria sezionale o presso i camerati G. Giovanetti, Giuseppe Carone o Romano Cattaruzza per la iscrizione all'adunata e per la firma dell'albo.

* * *

Il Presidente della Sezione pordenonese Fratelli De Carli dell'Associazione Nazionale Bersaglieri ha ricevuto dal Fiduciario Provinciale Console cav. Grillo la seguente risposta ad un telegramma inviatogli in occasione della costituzione di alcuni gruppi:

«Il saluto che S. V. mi ha inviato in occasione della costituzione dei Gruppi di Fiume Veneto e di Pasiano di Pordenone, mi è giunto molto caro e gradito.

Nel mentre mi compiaccio per la Sua attività instancabile ed operosa, La prego di portare il mio caldo saluto ed il mio plauso ai Bersaglieri dei due nuovi Gruppi.

Cordialità bersaglieresche».

Questo è un meritato riconoscimento dell'attività del Consiglio della locale sezione bersaglieri.

Riunione dei segretari dei Fasci di combattimento

L'Ispettore di zona convoca per domani 15 corrente alle ore 15 presso la sede del Fascio di Pordenone, tutti i Segretari dei dipendenti Fasci.

Trattore in contravvenzione

Il conduttore della Trattoria al Pesce sita al Largo San Giovanni è stato dall'Autorità di P. S. posto in contravvenzione per aver dato ospitalità alla farfallina, del cui fermo ieri demmo notizia, senza compilare i cartellini di segnalazione prescritti per ogni viaggiatore.

Per i Balilla

Da tempo sono in vendita in tutti i negozi cittadini e presso il locale Comitato dell'Opera Nazionale Balilla le cartelle della grande lotteria indetta dal Comitato provinciale con ricchi premi e con l'alte finalità che ormai ogni buon cittadino conosce ed ama. Ognuno si affretti ad acquistare qualche cartella per tentare la fortuna e nello stesso tempo compiere opera a beneficio della falange balillistica friulana.

AVIANO

Conferenza

L'altra sera, dinanzi a numeroso pubblico, nel Cinema Teatro Radium gentilmente concesso, il prof. Cimadori della Federazione dei Fasci Giovanili di Combattimento, ha tenuto una conferenza sul tema: «L'unificazione morale del Popolo nel Fascismo». Il discorso che è durato circa un'ora, è stato vivamente applaudito.

Apertura delle scuole

Lunedì 17 corr. si inizieranno le iscrizioni a tutte le scuole del Comune, che saranno ricevute sino al giorno 22 corrente. Le lezioni avranno inizio da lunedì 24 corrente.

PASIANO DI PORDENONE

L'insediamento del nuovo Podestà

(rit.) La popolazione di Pasiano ha voluto stringersi attorno al cav. rag. Giorgio Sacilotto ed al cav. ing. Vincenzo Saccomani, succedutogli nella carica di Podestà. Il piazzale del monumento rigurgitava di popolo accorso spontaneamente, nell'attesa di entrare nella sala del monumento ai Caduti, luogo prestabilito per la cerimonia dell'insediamento ufficiale. Mentre la fanfara del Fascio Giovanile intona «Giovinezza» si forma un lungo corteo, con a capo le autorità, che si dirige verso la sala monumentale.

Hanno parlato il Segretario del Fascio, salutando i camerati che si avvicendono al Comune, il cav. rag. Sacilotto, facendo il bilancio delle opere compiute durante il suo podestariato; e il cav. ing. Saccomani, promettendo di dare la sua assidua attività per il bene del Comune.

Tutti i discorsi sono stati applauditi vivamente e le note dell'inno fascista hanno chiuso la simpatica cerimonia, suscitando entusiastiche acclamazioni al Duce.

SACILE

Borse di studio

Fra i dieci concorrenti che la Commissione giudicatrice del concorso per le borse di studio «Ida Corbi-Delcroix» al quale potevano partecipare tutti i figli di Mutilati ed Invalidi della nostra Regione, ha dichiarato vincitori due bimbi sacilesi e precisamente: la bimba Basso Anita e Romagnoli Pier Luigi. Ai prescelti che si sono distinti per le loro ottime doti di scolari il nostro vivo compiacimento.

Primo circuito motociclistico della città di Sacile

Il Moto Club di Sacile Sede Sezionale del Moto Club d'Italia, indicè ed organizza per il 16 settembre corr. una gara motociclistica di velocità denominata «Circuito di Topaligo».

Alla gara sono ammessi i corridori appartenenti ai Moto Club delle Tre Venezie con licenza di prima e seconda categoria del R. M.C.I. e le macchine delle cilindrate di cc. 175, 250, 350, 500.

Il circuito che misura km. 2,200 si svolgerà sul seguente percorso: Stazione FF. SS., Topaligo, strada Schiavoi Ferrovia.

Le cilindrate di c.c. 175 e 250 dovranno ripeterlo 20 volte e 25 quelle di categoria 350 e 500.

Le iscrizioni alla gara si ricevono fino alle ore 24 del 15 settembre presso la Sede della Sezione del M. Club, in via Mazzini.

I premi sono in denaro e precisamente: per le cilindrate 500 e 350, 1 arrivato lire 400, 2. lire 300, 3. lire 200; per le 250 e 175, al 1. lire 300, 2. lire 200, 3. lire 150. Per i primi arrivati delle categorie 350 e 175 saranno riservati due premi di lire 100.

Trattenimenti familiari

Domenica 16 corr., nelle sale dell'Opera Dopolavoro, si svolgerà un trattenimento famigliare per i dopolavoristi e le loro famiglie.

BUDOIA

Vaccinazioni autunnali

Nei giorni dal 1. al 3 ottobre p.v. e dalle ore 9 alle 12, in un locale del municipio, verranno praticate, dal medico comunale, le vaccinazioni e rivaccinazioni.

Tributi locali

Tutti i cittadini sono tenuti a procedere alla denuncia delle variazioni avvenute nei cespiti, agli effetti dei tributi locali, entro il corrente mese di settembre.

Eleggibili a Conciliatore

Trovasi in pubblicazione all'albo pretorio la lista degli eleggibili a Giudice Conciliatore e vice-conciliatore del Comune.

Chiunque vi ha interesse potrà prenderne visione nelle ore di ufficio.

Trasferimenti di residenza

Si rammenta che qualunque cambiamento di residenza dovrà essere comunicato al locale ufficio anagrafe.

Classificazioni carni macellate

Si ricorda ai macellai del Comune di attenersi alle disposizioni impartite dalla R. Prefettura con circolare n. 4227 div. 3 in data 15 dicembre 1930 IX, sull'obbligo di tenere distinti gli spacci delle carni appartenenti alle diverse specie di animali e di tenere le insegne e le tabelle ben visibili, tanto all'interno che all'esterno dei rispettivi spacci.

Targhe carri agricoli

Per norma degli interessati si comunica che le targhe per i carri agricoli sono in vendita presso l'ufficio comunale fino al giorno 30 corrente.

PALMANOVA

Ai Giovani fascisti

Il locale Comando dei Fasci Giovanili di Combattimento ordina a tutti i Giovani fascisti di trovarsi domenica 16 corrente in divisa al Campo del Littorio alle ore 7 per una istruzione ginnico militare.

Contro gli assenti saranno presi severi provvedimenti disciplinari.

Gita degli Scarponi

In seno alla locale sezione del Gruppo Alpini «Ippolito Nievo» si sta attivamente lavorando per organizzare una gita collettiva di tutti gli alpini, anche non soci, della zona di Palmanova. La gita avrà per meta l'Abbazia di Rosazzo e con l'occasione sarà inaugurato una fanfara. Daremo in seguito il programma particolareggiato.

Il raduno dei costumi

Fino da oggi si prevede entusiastico il successo del grande raduno dei costumi che sarà tenuto domenica 16 corrente al nostro Campo del Littorio. Oltre, alle iscrizioni dei gruppi di cui abbiamo fatto i nomi i giorni scorsi è giunta quella del Dopolavoro di Gorizia, che eseguirà caratteristici balli goriziani.

Una numerosa schiera di falegnami e pittori sta alacremente lavorando per completare l'ossatura della II Mostra del Granoturco che sarà inaugurata il 14 ottobre e costituirà il fulcro di tutte le manifestazioni palmerine. Essa quest'anno avrà un carattere specializzato, non generale come l'anno decorso. In questo modo servirà di più all'agricoltore, inquantochè vedrà in semplici tabelloni i pantaggi dei granoni che devono essere coltivati nelle nostre zone, conoscerà i trattamenti che devono essere fatti al terreno per avere una forte produzione.

Una novità diciamo così tecnica sarà costituita dai diagrammi in rilievo sul legno. Questo è stato fatto con lo scopo ove essi possono servire a mostra chiusa ad uso scolastico.

S. MARIA LA LONGA

Gita dopolavoristica a Monfalcone

Oltre una sessantina di dopolavoristi del Comitato locale, perfettamente inquadrati, accompagnati dai dirigenti la sezione, ha effettuato, in bicicletta, domenica scorsa, una gita di istruzione visitando l'importantissimo Cantiere Navale di Monfalcone.

Arrivati alla meta alle ore 9 precise, sono stati gentilmente ricevuti da quella Direzione la quale aveva già disposta una guida, la quale è stata molto utile con le spiegazioni impartite in ogni singola sezione dello Stabilimento.

Dopo una sosta al Dopolavoro di Monfalcone per la colazione al sacco, i gitanti sono partiti alla volta del Cimitero di Redipuglia, ove hanno reso omaggio ai Caduti e deposto una corona di alloro sulla tomba del Condottiero degli Invitti della Terza Armata.

Alle ore 15, sempre inquadrati i dopolavoristi hanno preso la via del ritorno; arrivando in sede alle 17 al canto degli inni della Patria e della Rivoluzione.

Festeggiamenti religiosi

Abbiamo annunciato che l'apposito Comitato sta preparando festeggiamenti per domenica prossima 16 corrente nella circostanza della benedizione della statua di S. Giovanni Bosco e del trasporto di essa nella Chiesetta San Floreano.

Il programma della festa è stato così concretato. Alle ore 6 S. Messa e comunione dei fanciulli e fanciulle della Parrocchia — Ore 9: arrivo e ricevimento di Mons. Paolini, Vescovo di Concordia — Ore 10: benedizione della nuova statua di San Giovanni Bosco e di due nuovi stendardi, S. Messa celebrata da Monsignor Merlino Arciprete di almanova con assistenza di S. E. mons. Paolini, che terrà il panegirico del Santo. La cantoria locale eseguirà la «Missa Crucis» del Vittadini. — Ore 11.15: S. Messa dinanzi alla Reliquia del Santo — Ore 15: processione solenne con la reliquia e trasporto della statua di Don Bosco dalla Chiesa Parrocchiale alla chiesetta S. Floriano. Sul piazzale della chiesetta l'avv. prof. Carlo Bressani terrà la commemorazione di Don Bosco. Parole di chiusa di mons. Paolini, benedizione dei fanciulli, delle medaglie ed immagini di don Bosco. Inno e benedizione con la Reliquia. — Ore 17: giuochi popolari — Ore 20: illuminazione del paese e concerto bandistico.

BAGNARIA ARSA

Esercitazioni dei Giovani fascisti

In ottemperanza alle disposizioni del superiore comando e a complemento dell'ordinaria istruzione domenicale, questo Fascio Giovanile è stato nottetempo mobilitato per una marcia in bicicletta. Nello spazio di poco più di mezz'ora, tutto il reparto in perfetto equipaggiamento, si è adunato presso la sede del Fascio, iniziando così la marcia notturna. Durante tutto il percorso di quest'ultima, il comportamento degli organizzati, sotto ogni rapporto è stato ottimo e degno di lode.

CASTIONS DI STRADA

Assemblea degli artigiani

Gli artigiani di questo Comune sono stati invitati dalla Segreteria Provinciale dell'Artigianato di Udine a partecipare alla annuale assemblea generale, che è stata convocata per il giorno 16 prossimo alle ore 11 precise presso la sala del Littorio, col seguente Ordine del Giorno: Comunicazioni del Segretario Provinciale; Esame della situazione artigiana locale; varie.

Con l'occasione si procederà alla consegna al sig. Giuseppe Treleani, Fiduciario comunale dell'Artigianato di questo Comune, del diploma e della medaglia federale d'argento assegnatigli dal presidente della Federazione Artigiana.

L'assemblea sarà presieduta dal Segretario provinciale.

LATISANA

Primo circuito ciclistico "Coppa Latisana"

Domenica 23 corr. alle ore 15 indetto dal Gruppo Sportivo del Fascio Giovanile e organizzato dal C. C. Stefanutti si svolgerà lungo l'anello stradale Latisana-Crocere-Latisanotta da ripetersi dodici volte per un totale di chilometri 70 il I. Circuito ciclistico «Coppa Latisana». Alla squadra meglio classificata sarà aggiudicata la «Coppa Latisana». Vi saranno in palio premi in denaro. Ogni secondo giro vi sarà un traguardo a punteggio. L'ultimo traguardo sarà a punteggio doppio.

La corsa è per Giovani fascisti e allievi. sono esclusi i tesserati di III categoria. Le iscrizioni si ricevono presso il Gruppo Sportivo Latisana e presso il negozio del sig. Martire Leone accompagnate dalla quota di lire 3. Una lira verrà consegnata all'atto della restituzione del numero.

Corsa podistica Ronchis - Latisana

La corsa podistica Ronchi-Latisana che si svolgerà in sostituzione del giro del Paludo e valevole per la conquista delle coppa «Città di Latisana» anzichè domenica 23 si svolgerà il giorno 30 corrente.

Attività calcistica

Ritorna sulla scena dello sport la palla rotonda, il calcio, gioia e dolore del tifoso.

Nella stagione 1933-34 il Latisana, squadra di liberi, ha fatto lo sbalzo nelle categorie superiori, partecipando al campionato di II Divisione, girone giuliano, con la stessa squadra, salvo qualche piccola variazione.

Partecipare per la prima volta ad un simile campionato è stato per Latisana uno sforzo non comune ma ciò è stato attuato per soddisfare maggiormente il pubblico sportivo non solo di Latisana ma di tutta la bassa friulana.

Le vicende del lungo torneo calcistico della passata stagione sono note a tutti e francamente si può dire che il Latisana si è comportato più che onorevolmente.

Battere una Udinese, una Triestina, una Palmanova non è impresa tanto facile e ciò vuole dimostrare che la squadra azzurra, per la prima volta partecipante al campionato di II Divisione, ha fatto anche troppo.

Con la esperienza del primo anno il Latisana ritorna alla ribalte calcistica per partecipare nuovamente al campionato di II Divisione del girone giuliano.

Il Segretario del Fascio ha chiamato a formare il Gruppo Sportivo del Fascio Giovanile, sotto il cui nome la squadra calcistica combatte, gli stessi dirigenti della passata stagione.

Con questa decisione il Segretario del Fascio ha voluto dimostrare la propria soddisfazione per l'opera svolta e la sua fiducia per la stagione calcistica 1934-35 verso gli appassionati collaboratori.

In una riunione tenuta nella sede del Fascio, presenti il Segretario del Fascio, il Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento, la presidenza del Gruppo Sportivo al completo e tutti i giocatori di prima e seconda squadra, sono stati trattati argomenti di somma importanza e tracciati i capisaldi per l'inquadramento e la organizzazione della nuova squadra. Il Segretario del Fascio ha rivolto ai giocatori parole di incitamento.

Con martedì 11 corrente hanno avuto inizio gli allenamenti che saranno ripetuti anche al giovedì di ogni settimana.

Ad allenare la squadra, ciò che vien fatto per la prima volta, è stato chiamato il rag. Nino Della Vedova ex giocatore dell'Udinese.

La sua esperienza e capacità, fattori sicuri per aver militato in una squadra di alto rango, saranno di grande utilità per i nostri giocatori e andranno a vantaggio della intera squadra che con questa utile guida saprà certo dare i suoi frutti e comportarsi nel campionato meglio della passata stagione.

Messi in lista di trasferimento i giocatori Polentarutti, D'Agostini, Fasso e Nardini, ritiratosi l'ala destra Castellarin, il Latisana si trova certo in non buone condizioni al momento attuale. Il campionato però avrà inizio verso i primi del mese di novembre e in tutti questi quaranta giorni, dopo i continui allenamenti e partite amichevoli, Latisana sportiva potrà contare su una squadra forte omogenea e compatta in tutti i suoi reparti che saprà certo appagare le esigenze dei suoi sostenitori.

La prima partita amichevole si svolgerà domenica 30 corrente e sarà probabilmente il Basiliano, squadra leggera, veloce e dotata di una buona tecnica, che scenderà nel nostro campo a collaudare il Latisana.

PREPOTTO

Beneficenza

Per onorare la memoria della quasi centenaria Busolini Adelaide vedova Sirch il signor Giovanni Sirch da S. Leonardo ha offerto lire 50 a questo E.O.A. e lire 50 a questa Congregazione di Carità.

Gli Enti beneficati ringraziano.

CARNIA

TOLMEZZO

Per il lieto evento dei Principi di Piemonte

Il Fascio Femminile, per disposizioni delle gerarchie provinciali, apre una sottoscrizione fra la popolazione per onorare la nascita del Principe di Savoia. La somma raccolta verrà data ad opere di assistenza.

Tutti possono dare la loro adesione perchè si ricevono offerte anche di venti centesimi.

Gli offerenti firmeranno degli appositi fogli che saranno poi uniti a quelli provenienti da tutta la Carnia e formeranno un album che sarà inviato alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte.

La sede del Fascio Femminile resterà aperta tutti i giorni dalle 14 alle 17.

Gita a Villacco

Per la gita a Villaco del Dopolavoro che avrà svolgimento il 23 corrente sono stati fissati i seguenti prezzi:

Prezzo con autocorriera andata e ritorno lire 20; prezzo con autovettura andata e ritorno lire 40.

Le autocorriere partiranno dalle seguenti località:

Da Ampezzo alle ore 4 presso Società Autotrasporti da Comeglians alle ore 4.2 presso frat. Tavosckà; da Tolmezzo alle ore 5 presso Caffè pastsicceria Nigris; Piazza XX settembre.

Le iscrizioni si chiuderanno la sera del 15 corrente.

CAVAZZO CARNICO

In Municipio

Il camerata dott. Alfeo Macutan, nostro segretario comunale, ha lasciato definitivamente questo ufficio municipale dopo sette e più anni d'encomiabile servizio. La sua competenza e la non comune sua laboriosità hanno dato nell'opera da lui svolta ottimi risultati.

I nostri migliori auguri accompagnino il camerata Macutan nel suo nuovo lavoro.

217

Altre pregevoli opere artigiane alla Mostra di S. Vito al Tagliamento

Continuando nella nostra visita alla Mostra artigiana, che nella sua quarta giornata di vita ha sollevato tanto entusiasmo ed ha ottenuto ambiti riconoscimenti, abbiamo potuto ammirare la sala dell'industria della seta, ove si trovano i telai per la filatura casalinga dei bozzoli in pieno lavoro del laboratorio-scuola tessile di Valvasone, che suscitano tanto interesse. specialmente nelle visitatrici. Altra ricca esposizione di tessuti in seta lavorata a mano ed a macchina è quella del l'industria bacologica friulana, con annesso banco di vendita al minuto.

Nella sala dell'attività fascista femminile si possono passare in rassegna i finissimi lavori in ricami, merletti ed altro, esposti da molte donne fasciste sanvitesi. Citiamo: alcune fra le migliori: Sorelle Ilde e Iolanda Springolo, sorelle Isabella e Giuseppina Funci, Angela Zannier, Beppina Paolet, Ada Gonella, Tina Scilipa. Questo reparto merita un elogio vivissimo anche per la preparazione di vari corredini ai poveri in occasione del fausto evento.

In altra sono ben disposti i molti lavori eseguiti dagli alunni e alunne della scuola serale di disegno e professionale diretta dal prof. Zinetti, progetti, costruzioni, modelli in gesso e muratura, intarsio, su legno, ferro, battuto, lavori in biancheria, in lana e seta. Tutto ciò è molto indovinato nelle geniali creazioni che dimostrano ancora una volta la necessità di dare maggiormente impulso ed incoraggiamento a questa benemerita scuola che insegna i primi passi ai futuri artigiani.

Passando nella sala della pittura non possiamo non rilevare i bei paesaggi e teste del concittadino Augusto Cules, il più riuscito, ottenuto a tratti con carboncino, una splendida testa, pure a carboncino, ed altre ad olio del pittore Piero Bottos, i quadri del sanvitese Luigi Zuccheri che con larghe e franche pennellate riassumono le fisonomie e ne caratterizzano la sua spiccata personalità; quelli della co. May Rota, piacenti per la sua multiforme versatilità che concretizza anche i rapidi tratti di pennello ben eseguiti in paesaggi degni di ogni elogio sono anche i quadri del capo manipolo Virgilio Tramontin, nei suoi studi ad olio ed acquaforti in teste e paesaggi, dove si rispecchia la vivacità di colori e la mano d'artista, come pure le tele ed i diversi quadri del camerata Ernesto Zinetti per il quale ogni elogio sarebbe vano, essendo nota la sua abilità. Oltre alle due magnifiche teste, scolpite in legno dal sig. Scalabrin di Fossalta di Portogruaro. conosciuto in provincia e fuori per la sua arte, rileviamo con compiacimento i bei bassorilievi con un mezzo busto di donna tratti dallo scultore concittadino Ruggero Beotto.

Fra il dilettantismo della pittura sono apprezzabili alcuni quadri dei sanvitesi Rigoli Luigi, Fogolin Iacopo, Montico Davide, Giuseppe Susanna di Casarsa, Severino Lenardon da Valvasone, Galileo Riccardi S. Paolo di Morsano e signorina Letty Stefanutti da S. Martino al Tagliamento ben nota per altri lavori esposti di cui ci siamo occupati in altra cronaca. Studi di teste in gesso sono pure esposti in questo reparto dai sanvitesi Giovanni Miri e Antonio Botti.

Oltre ai mobili e ai lavori in ferro battuto già nominati in precedenza dobbiamo segnalare quelli del mobilificio Torossi di Udine in stile 900 e un superbo alare con tutti gli accessori finemente lavorato dal sig. Nascimbeni Giovanni di Tolmezzo.

Nelle pareti del vasto corridoio troviamo diversi progetti ad opera dell'ingegnere sanvitese Giovanni Paiero e dell'architetto Mariano Pittana da Morsano al Tagliamento.

I visitatori nella giornata di ieri, sono stati numerosissimi.

* * *

Si è riunita la giuria per l'assegnazione dei premi agli artigiani espositori della Mostra dell'Artigianato.

La visita è incominciata alle ore 14 ed è terminata verso le ore ore 20.

Domenica prossima 16 andante alle ore 17,30, alla presenza delle autorità locali e della Provincia, sarà fatta la distribuzione dei premi.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

I festeggiamenti di domenica

Anche domenica prossima 16 andante a S. Vito si svolgeranno festeggiamenti di beneficenza.

Ore 8 sveglia musicale per le vie cittadine con la Banda del Dopolavoro di S. Vito. — Ore 9 apertura della seconda grande Pesca di Beneficenza e della mostra del libro, le quali saranno allogate sotto la pubblica loggia della Piazza V. E. II architettonicamente addobbata.

Continuazione della prima Mostra dell'Artigianato.

Ore 13 corsa ciclistica della tradizionale «Coppa S. Vito e Corradino Corradini».

Grande spettacolo pirotecnico, eseguito dalla rinomata ditta Del Zotto di Udine. Concerti, illuminazione della Piazza V. E. Ballo popolare.

Doni per la pesca

Pubblichiamo un altro elenco dei doni pervenuti per la Pesca di beneficenza:

Ditta Masolini e C. Udine (a mezzo Giacomo Blason), un quadro e 3 buste di carta da lettere — 2 tagli abiti per donna, dono della ditta Becchio e C. S. A. Torino (a mezzo Coccolo Giuseppe) — Un «poulover». 12 cravatte, 41 giocattoli, dono della ditta Felice Albini — 50 temperini, 50 tabacchiere, 2 dame e vari oggetti rèclame della ditta A. Salto Trieste a mezzo Favero Eno — 20 pacchetti pastina glutinata dono della ditta Ponte Domenico — Un fornello a nafta dono della ditta A. Buso — 2 tagli abito donna, 2 grembiuli confezionati. 1 taglio bluse, dono della ditta Tam Annibale di Valvasone — lire 10 di Pasut Emilio — Un cuscino e un centro dono della famiglia Luigi Canciani — L. 5 del sig. Pintus Paolo — L. 1 del signor Del Mei Luigi di Luigi — Un pollo delle famiglie Bombardella, Ambrosio Pietro, Gasparotto Pietro, Stefanutti Luigi — Una lampada stile 900 del cav. Piergiovanni Barei — Piatto in argento cesellato dono del Comando del Corpo d'Armata di Udine XI — 4 Buoni per il prelevamento di mazze oncia di seme bachi dallo Stabilimento Bacologico Posocco Giacomo, Vittorio Veneto — Buoni di 500 mattoni della fornace Pedarzani — 6 bottiglie di vino Barbera dono del signor De Girolami Ernesto — Una mensola a traforo, dono del sig. Zuliani G. Batta — L. 5 del signor Giacomo Oreste Maresciallo dei RR. CC. — L. 10 di Federico Vizzotto — L. 10 Cordenos Giuseppe — Una forma di formaggio e 2 baccalà dono del sig. Gino Perisinotto — 25 pezzi sapone Branca secco dono della ditta De Nardo Giuseppe — Servizio da caffè per 6, dono della ditta Tomadini Angelo di Pordenone (a mezzo Giacomo Blason) — Servizio da caffè per 6 persone, dono del dottor Calogero Pantaleone Pretore — Un fiasco di vino dono di don Vettor Rodolfo — Un piatto in argento, dono del cav. Federico Morassutti — 2 teiere in ottone nichelato, una caffettiera exspress da 2 tazze, una caffettiera a filtro, 7 portatovaglioli in alluminio, 2 spargo sale, un portadronio, 2 spargo sale, un portadroghe, dono della ditta Fvolo Morassutti — Un centro dono della sig.ra Giovanna Teatini Fancello — L. 5 del sig. Petracco Domenico — L. 5 del sig. Tracanelli Giuseppe — L. 2 del sig. Cortopassi Attilio — L. 5 dei sigg. Leschiutta Giuseppe e Angelo — Un sacco di patate del sig. Pasquini Eugenio — Un orologio da tavolo del sig. Malacart Pietro — 8 fiaschi di vino della Cantina sociale di Latisana — 2 scatole di salmone della famiglia Bottos M. di Rosa — Un pollo della fam. Marcon Antonio — L. 2 della signora Mantovani Italia — mezzo quintale di patate del sig. Trevisan Ermenegildo — Due immagini sacre di don Gaetano Giacomini, parroco di Gleris — Una bottiglia di vino del sig. Del Mei Osvaldo — Un fiasco vino bianco della sig.ra Pillon Giacomini Luigia — Due scatole sardine e uno specchietto del sig. Gasparotto Giovanni — Una immagine della B. V. di Rosa dell'Associazione Giov. Maschile di Azione Cattolica «Pax» et Bonum di M. di Rosa».

Un girovago ottuagenario investito dal treno

Il giovane Giovanni Bulfon di anni 79 da Moggio Udinese, mentre ieri mattina transitava lungo la linea ferroviaria che da S. Giovanni mette a S. Vito, non essendosi accorto. perchè sordo, del sopraggiungere di un treno, veniva dallo stesso investito di fianco, riportando la frattura completa comminutiva del femore destro.

Avvertito il personale della vicina stazione ferroviaria, è stato subito provvisto a mezzo dell'autoambulanza, per il trasporto del ferito all'ospedale, ove è stato accolto d'urgenza per le necessarie cure.

Guarirà in una cinquantina di giorni salvo complicazioni.

REANA

Furto

Mentre il sig. Domenico Sambo, ricevitore daziario, si trovava nel suo ufficio, la bicicletta ch'era stata momentaneamente depositata all'atrio, prese il volo con un ignoto.

PASIAN DI PRATO

Nastro bianco

Ieri l'altro nella tranquilla frazione di Bonavilla, dopo un lungo periodo di sterilità, venne celebrato con schiettezza ed entusiasmo paesano la cerimonia del battesimo di Bona Valentina, Di Benedetto, l'ottavo nato della famiglia di Di Benedetto, il cui padre è emigrato in Francia. La gentile signorina Fanny Braidotti, giovane fascista, fungeva da madrina col signor Paolo Rizzi.

Il parroco di Colloredo, dopo la cerimonia, ha rivolto gentili parole alla puerpera; e la patronessa del Comitato Maternità e Infanzia signora De Cecco in Ermiglia fiduciaria del Fascio di Pasian di Prato — ha fatto dono di un corredino completo pel neonato.

LA VITA SPORTIVA

MOTONAUTICA

L'apprestamento del circuito al Concorso di Venezia

Venezia, 13

Mentre nell'apposita darsena dell'Arsenale, come ogni anno messa a disposizione dei motonauti dal Comando Militare Marittimo Autonomo dell'Alto Adriatico, cominciano ad affluire le imbarcazioni che parteciperanno al VI Grande Concorso Motonautico Internazionale d'Italia, sullo specchio d'acqua ove si svolgeranno le gare si sono iniziati i lavori di apprestamento del circuito di regata.

Il campo di gara è stato questo anno accerchiato di altri cinquecento metri così ch'esso è ora di 3500 metri ed è unico per tutte le categorie. Il Comitato sa voluto in tal maniera, togliendo i cinquecento metri dal lato di San Nicolò, eliminare un tratto di circuito troppo facilmente disturbato, quando soffia il vento. causa la vicinanza dell' imboccatura del Porto.

Il circuito inoltre è stato modificato anche nel suo complesso così da permettere agli spettatori la completa visibilità di tutto il campo di gara in ogni suo settore. Dal lato di Santa Elisabetta tre boe obbligano i concorrenti a correre molto vicini alla Riviera e non, come avveniva in passato, a tagliare al largo fino al traguardo.

Dalla partenza alla prima boa la corsa avviene su un rettifilo di settecento metri. Dopo la curva di San Nicolò, segnata da tre boe distanti centodieci metri l'una dall'altro, si allunga da Sant'Andrea a S. Elena un rettifilo di 1250 metri alla fine del quale si snoda una larga curva su 1030 metri limitata da cinque boe che riporta i concorrenti sul tratto diritto di quattrocento metri al termine del quale è il traguardo.

A cura del Comando Militare Marittimo si stanno disponendo le boe, oltre che sul circuito, anche sulla base del miglio. Domani lascierà il consueto ormeggio per dar posto all'affondamine «Laurana» sul quale sarà il traguardo e sul quale troveranno sede il Comitato di Corsa, la Giuria, le principali autorità ed i giornalisti, la nave scuola marinaretti «Scilla».

La Telve ha ormai quasi completato tutti gli impianti telefonici di collegamento fra i punti vitali del circuito ed i traguardi del miglio e le apposite linee per il servizio stampa che avrà sede quest'anno nella palestra del campo sportivo dell'Artiglieria da Costa che è posta proprio dinanzi l'irmeggio del «Laurana». Anche tutti gli impianti degli altoparlanti per il servizio d'informazioni per il pubblico è già approntato.

ATLETICA LEGGERA

I friulani ai campionati nazionali di Bari

La rappresentativa udinese composta dai seguenti atleti: Tubaro Ciro, Pasutti Olimpio, Pighin Sante, Pittoni Sergio, Toso Lodoviso, Simeoni Noè, Faidutti Aldo, Bellis Mario, De Pascal Carlo, Oe Marco Luigi, Mattioni Bruno, Canciani Cesare, Francovich Oscar, ha saputo piazzarsi al X.o posto nel risultato complessivvo delle gare atletiche pur trovandosi in lizza con le rappresentative di tutte le Provincie (97) d'Italia e colonie.

Se guardiamo poi i singoli risultati dal lato tecnico li troviamo abbastanza soddisfacenti.

La prova migliore è stata fornita dal giovanissimo e promettente Tubaro che si è piazzato al secondo posto, nel salto con l'asta, su ben 150 concorrenti e fra questi qualcuno di fama nazionale come Romeo di Novara. Il nostro saltatore è una vera promessa dato l'età giovanile e le buone qualità.

Risultato degno di nota è stato quello ottenuto nella staffetta 4 per 100 dai nostri quattro rappresentanti: Pittoni, De Pascal, Mattioni, Francovich.

Essi hanno saputo piazzarsi al VII posto vincendo la finale dei secondi cogliendo elogi per la precisione e la sicurezza nei cambi.

Nella staffetta 4 per 400 non abbiamo raggiunto l'aspettativa poichè Bellis, in pessima giornata, si è lasciato soffiare nella semifinale tutto il vantaggio portato da Pighin, Mattioni, De Pascal perdendo con ciò la probabilità di un ottimo piazzamento.

Nel lancio del giavellotto abbiamo ottenuto con Pasutti il IX posto.

Questo giovane e forte atleta potrebbe dare molto di più se fosse sottoposto ad un'accurata preparazione dato che lancia l'attrezzo quasi da fermo.

Toso di Povoletto è un ragazzo molto volonteroso e avrebbe potuto piazzarsi meglio che al XII posto nei m. 3000 se non fosse stato sottoposto anche alla gara dei m. 1500.

Sfortunata è stata invece la prova nel salto in lungo di Pittoni, giovane da mezzi fisici potenti e di sicuro avvenire; questi, non ben sicuro della pedana, ha effettuato due salti nulli e al terzo non è riuscito ad essere sulle misure abituali ed è stato perciò escluso dalla finale.

In complesso i risultati sono sati abbastanza buoni e segnano digià un progresso dell'atletica leggera qui in Friuli, dato che lo scorso anno Udine si è classificata 45.a agli stessi campionati e in questo ramo di sport.

2° Campionato provinciale di mezzofondo

Anche quest'anno la direzione generale dell'O. N. D. ha indetto il Campionato Naz. Dopolavoristico di Mezzofondo che avrà svolgimento a Roma entro la seconda quindicina di ottobre. Per la preparazione degli atleti al difficile confronto nazionale il Dopolavoro Provinciale di Udine indice per il giorno 23 sett. c.m. il II Campionato Provinciale Dopolavoristico di Mezzofondo.

I primi tre classificati alla riunione udinese parteciperanno, a spese del Dopolavoro Provinciale al Campionato di Zona che avrà luogo a Padova.

A differenza dello scorso anno non saranno fatte eliminatorie circondariali, ma i direttori tecnici per lo sport dei singoli Dopolavoro iscriveranno d'autorità al II Campionato Provinciale i giovani delle loro sezioni atti a sastenere la prova che si disputerà su pista e sulla distanza di Km. 4.

Dal Campionato Provinciale sono esclusi in via assoluta i tesserati di qualsiasi categoria alla «Fidal» per cui i partecipanti non possono avere preoccupazioni di doversi misurare con atleti già conosciuti e di valore.

La manifestazione insomma come tutte quelle del Dopolavoro ha carattere popolare e di propaganda.

Il Campionato Provinciale dopolavoristico di mezzofondo assumerà particolare importanza perchè si effettuerà durante lo svolgimento dell'atteso incontro internazionale di atletica leggera che avrà luogo nel pomeriggio di domenica 23 al Campo Moretti fra la squadra dell'A. S. U. e quella di Klagenfurt.

I concorrenti alla manifestazione dopolavoristica avranno così modo di poter assistere ad una importante manifestazione e nel contempo studiare i sistemi la tattica e lo stile di corsa di autentici campioni.

Premi. — 1. medaglia d'oro; 2. medaglia vermeill grande; 3. medaglia vermeill media; 4. medaglia d'argento grande; 5. medaglia argento media; 6. medaglia argento piccola; dal 7. al 15. medaglia di bronzo.

Brevetti atletici. — Ricordiamo che nella mattinata di domenica prossima, 16 corr., alle ore 7 precise avranno luogo al Campo Moretti le prove per il conseguimento dei brevetti atletici. La partecipazione è libera a tutti e le iscrizioni gratuite si ricevono al Dopolavoro Provinciale sino alle ore 18 di sabato 15 corr.

Come è noto, i brevetti sono di 1. 2. e 3. grado e saranno rilasciati dalla Direzione generale dell'O. N. D.

Il programma - regolamento della riunione di Mortegliano

Il Comitato Festeggiamenti organizza per il giorno 16 settembre 1934-XII una manifestazione sportiva con il seguente programma:

Corse: m. 100, 400, 1500, 5000.

Staffetta olimpionica (800, 200, 200, 400).

Salti: in lungo ed in alto.

Lanci: palla di ferro.

Alle gare possono prendere parte tutti gli atleti regolarmente tesserati per la F.I.D.A.L.

Ai primi cinque classificati di ogni gara ed ai componenti le tre prime staffette verranno assegnate delle medaglie.

Alla F. G. C. od al Gruppo Rionale meglio classificati nel complesso delle gare, verrà consegnato un medaglione dorato.

Le iscrizioni devono giungere al Comitato organizzatore entro sabato 15 corrente.

Le gare si svolgeranno sul piazzale del mercato di Mortegliano ed avranno inizio alle ore 15.

I concorrenti dovranno trovarsi a disposizione della Giuria alle ore 14.15.

Il Comitato declina ogni responsabilità morale e materiale nel caso di disgrazie. di danni e accidenti subiti dai concorrenti o da questi causati a terzi.

Per quanto non contemplato nel presente regolamento vigono le norme tecniche della F.I.D.A.L.

BOCCIOFILA

Gare a coppie a Feletto

Domenica 16 corrente vi sarà una gara a coppie nel terreno di giuoco «Al Leon d'oro» in Feletto Umberto.

Le iscrizioni sono già numerose.

E' assicurato l'intervento del Commissario Provinciale rag. Guardiero e di quello della Bocciofila sig. Pertoldi, i quali per l'occasione formeranno coppia quali giocatori.

Le iscrizioni si chiudono alle ore 14.30, ora in cui avrà inizio la gara.

La Direzione del giuoco sarà presa dal Commissario della Bocciofila signor Pertoldi coadiuvato da arbitri udinesi e di Feletto.

CICLISMO

Primo circuito di Mortegliano per allievi

Il giorno 17 settembre avrà pure svolgimento a Mortegliano una gara ciclistica riservata alla categoria Allievi sul seguente percorso: Mortegliano, bivio Talmassons, Lestizza, Mortegliano, km. 9 da percorrersi per cinque volte. Complessivi Km. 45.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 13 presso la sede del Fascio di Combattimento di Mortegliano per la verifica delle licenze e la distribuzione dei numeri di partenza.

Il via verrà dato alle ore 14 precise.

Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 24 del giorno 6 presso il C. C. Sandanielese. Fino alle ore 14 del giorno 17 presso la sede del Fascio di Mortegliano e dovranno essere accompagnate dalla tassa fissata in lire 2.

Sono in palio i seguenti premi individuali: Al primo classificato lire 50; al 2. lire 35; al 3. lire 20; al 4. lire 10; al 5. lire 10.

Vige il regolamento gare della F. C. I.

La prima targa Muris di Ragogna per aspiranti

Il Club Ciclistico Sandanielese organizza per conto del Comitato Festeggiamenti di Muris di Ragogna, il giorno 16 settembre 1934 XII, una corsa ciclistica di resistenza riservato alla categoria Aspiranti, sul seguente percorso:

Muris, San Daniele, bivio Fagagna-Farla, Farla di Majano, San Daniele circonvallazione, Muris, km. 28.

Sono fissati i seguenti controlli: San Daniele. bivio Fagagna-Farla, Maiano.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 15 del giorno 16 a Muris di Ragogna presso la trattoria Policreti. Il via verrà dato alle ore 16.30 precise.

Le iscrizioni si ricevono presso il Club Ciclistico Sandanielese, accompagnate dalla tassa di lire 1, fino alle ore 24 del 15 settembre, e presso il Comitato Festeggiamenti di Muris di Ragogna fino alle ore 16 del 16 settembre.

Vige il regolamento Corse su strada della F. C. I. Sono in palio i seguenti premi individuali:

Al primo classificato, medaglia vermeille; al 2. id. id. id.; al 3. id. id. id. argento; al 4 id. id. id.; al 5. id. id. id.; al 6. id. id. id di bronzo. al 7. id. id. id; altri premi individuali o di traguardo o comunque speciali, verranno comunicati ai concorrenti all' atto della partenza.

Alla Società che conterà il maggior numero di arrivati entro i primi cinque, verrà assegnata la Targa Muris di Ragogna.

L'8° Gran Premio Mortegliano per dilettanti

Il Comitato Festeggiamenti di Mortegliano indice ed il Club Ciclistico Sandanielese organizza per il giorno 17 settembre 1934 XII l'8.o Gran Premio Mortegliano riservato ai licenziati per la F. C. I. nella terza categoria ed ai F. G. C. in possesso della licenza di dilettanti per l'anno XII.

La gara si svolgerà sul percorso: Mortegliano, Codroipo, Tiro a Segno. Rivis, Dignano, Spilimbergo, Travesio, Castelnuovo, Clauzetto, Anduins, Pinzano, San Daniele, Fagagna, Martignacco, Udine, Bivio, San Daniele, Mortegliano, km. 125.

La corsa è con macchina punzonata al telaio.

Il punzonamento verrà fatto nella mattinata del giorno 17 alla sede del Fascio di Mortegliano dalle ore 9 alle ore 12. Nelle suddette ore verranno pure distribuiti i numeri e verificate le licenze da parte del Commissario della F. C. I.

E' fatto obbligo ai concorrenti di firmare i fogli di partenza e di arrivo, pena l'esclusione dalla partenza e dall'ordine di arrivo. Alle ore 14 precise verrà dato il via.

Vi sarà un controllo a firma a Clauzetto e volanti a discrezione della Giuria.

L'ultimo chilometro e l'arrivo saranno segnalati da appositi striscioni, rispettivamente bianco e rosso. Il tempo massimo scade un'ora dopo il primo arrivato. I reclami eventuali dovranno essere presentati immidiatamente dopo scaduto il tempo massimo, accompagnati dalla tassa di lire 20 restituibile se il reclamo stesso risulterà fondato.

Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 24 del 16 settembre presso il C. C. Sandanielese. Fino alle ore 13 del giorno 17 presso il Fascio di Combattimento di Mortegliano, accompagnate della tassa fissata in lire 3.

Coloro che intendono seguire la gara in auto o moto, dovranno darne tempestivo avviso agli organizzatori e fissare un posto per un Commissario.

Sono fissati i seguenti premi individuali: Al primo classificato lire 150; al secondo lire 100; al 3. lire 70; al 4. lire 50; al 5. lire 20; al 6. lire 20; al 7. lire 20; all'8. lire 20; al 9. lire 10; al 10. lire 10.

Vige il regolamento corse su strada della F. C. I.

VITA ECONOMICA

Titoli e Cambi

TITOLO	TRIESTE 13	MILANO 13
Rendita 3,50 olo	87.15	87.10
Pr. Conv.	87.70	87.80
Obbl. Ven. 3,50	93.75	93.75
B. T. n. 1934	—	—
B. T. n. 1936	100.40	100.40
B. T. n. 1940	107.40	107.25
B. T. n. 1941	107.40	107.35
B. T. n. 1943	101.40	101.35
B. d'Italia	—	163[illegible]
Comit	965.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assic. Generali	3963	—
Assicurat. Ital.	540.	—
Riun. A.	1925	—
Riun. B.	1830	—
Cosulich	21.25	22.—
Cascami seta	—	2[illegible].—
Snia Viscosa	—	276.75
Fiat	—	285.75
Edison	731.—	731.50
Soc. Adr. Elet.	—	231.—
Terni	1[illegible]8.—	180.—
Francia	77.05	77.05
Londra	57.85	57.85
Svizzera	381.50	381.50
New York	11.56	11.56
Berlino	—	464.—
Vienna	—	—
Romania	—	—
Belgio	—	274.50
Spagna	—	159.75
Praga	—	48.70
Ungheria	—	—

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

	quotazioni precedenti	quotazioni del 12-9
Ist. Ricostr. Ind.		
a S.T.E.T. 4 olo	513.50	513.50
Op. Fab. IRI 4,50	501.75	501.75
» » Elter 4,50	5[illegible]2.—	502.50
Pubbl. Util. 5 olo	508.50	508.50
id. a. tel. 6 olo	508.50	508.50
Cr. Nav. 6,50 olo	511.25	511.—
Edison '31 - 5 olo	505.75	508.75
Emiliana 6 olo	506.50	506.50
Mer. Elett. 6 olo	504.25	504.50
Soc. Es. Tel. 6 ol o	504.—	504.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A UDINE

Frutta e verdure

Prezzi per quintale: Castagne da L. 80 a 100 — Fichi da 30 a 50 — Limoni al cento da 9 a 12 — Mele da 40 a 140 — Noci comuni da 140 a 250 — Pere da 40 a 140 — Pesche da 60 a 160 — Uva da 60 a 170 — Aglio da 160 a 180 — Cipolla da 20 a 30 — Fegioli freschi da 30 a 65 — Tegoline (fagiolini) da 25 a 40 — Insalata da 30 a 50 — Patate da 18 a 22 — Radicchio da 30 a 50 — Sedani da 10 a 30 — Spinaci da 40 a 60 — Verze da 15 a 25.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogramma: Castagne da L. 1 a 1.30 — Fichi da 0.40 a 0.55 — Limoni l'uno da 0.12 a 0.15 — Mele da 0.55 a 1.90 — Noci comuni da 1.70 a 3.10 — Pere da 0.55 a 2 — Pesche da 0.80 a 2.60 — Uva da 0.80 a 2.40 — Aglio da 2 a 2.20 — Cipolla da 0.30 a 0.40 — Fagioli freschi da 0.40 a 0.85 — Tegoline (fagiolini) da 0.40 a 0.65 — Insalata da 0.40 a 0.65 — Patate da 0.20 a 0.30 — Radicchio da 0.40 a 0.65 — Sedani da 0.15 a 0.40

Pollerie

(Via Zanon)

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 3.60 a 4; a peso morto da 6 a 8 — Conigli da 1.80 a 2; a 3.60 — Galline da 4.70 a 5; da 6 a 8 — Oche da 2.50 a 2.80; da 5 a 6 — Piccioni da 1.75 a 2; a 2.50 — Polli da 5 a 5.50; a 7 — Tacchini da 4 a 4.50; da 6 a 8 — Uova l'una da 0.38 a 0.40.

Cereali

(Piazza XX Settembre)

Prezzi per quintale: Frumento da L. 80 a 83 — Granoturco giallo vecchio da 65 a 67 — Granoturco bianco nuovo da 45 a 52 — Cinquantino nuovo da 47 a 50 — Segala da 48 a 50 — Avena da 61 a 63 — Orzo da pilare da 43 a 45.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 10 a 11 — Erba spagna a 12 — Strame da 11 a 12.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 7 a 8 — Legna in corte da 5.50 a 6.50 — Carbone legna a 18.

A Sacile

Frumento lire 84, granoturco lire 48, segala lire 60, sorgorosso lire 40, fagioli lire 55, patate lire 25, fieno lire 9, medica lire 12, avena lire 50, orzo lire 60, paglia lire 6,50, vino nostrano lire 105, vino importato lire 85, legna da ardere lire 7, buoi lire 210, vacche lire 160, vitelli lire 280, suini lire 260, galline e polli lire 4,70-4,80, tacchini lire 4,20, uova lire 0,38.

A Cervignano

Malgrado il tempo poco propizio si è svolto tuttavia animatissimo a Cervignano il mercato settimanale del giovedì sul quale è affluita abbondante quantità di merci e derrate nonchè numerosi compratori in special modo provenienti dalla Bassa Friulana. Anche sul mercato bestiame si sono avute buone e numerose con trattazioni di affari con buone conclusioni. Ecco i prezzi praticati sullo stesso:

Frumento al q.le da lire 75 a 80; granoturco bianco da 50 a 55; rosso da 50 a 56; patate al q.le da 18 a 20; fagioli da 60 a 120; vino nostrano all'ettolitro da 110 a 125; importato da 75 a 95; segala al q.le da 46 a 50; paglia da 8 a 9; fieno da 8 a 10; erba medica da 9 a 12; avena da 40 a 44; legna da ardere da 5 a 11; buoi peso vivo al q.le da 180 a 200; vacche da 130 a 170; vitelli da 290 a 320; Suini da 300 a 320; galline peso vivo al kg. da 4,50 a 5; tacchini da 3,80 a 4,20; polli da 5 a 5.50; oche da 2,50 a 3; anitre da 3 a 3,50; conigli da 1.70 a 2; uova al pezzo da 0.35 a 0.38; latte al litro 0.65.

Sentenze

In nome di Sua Maestà VITTORIO EMANUELE III per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Il Pretore di Pontebba, con Decreto del 30 agosto 1934 XII ha dichiarato:

SCHOJER ANTONIO fu Maria, nato ad Arnoldstein (Austria) il 20. 2. 1877 e residente a Camporosso N. 45, illegittimo, coniugato, commerciante, incensurato, colpevole del reato preveduto dagli art. 18, 19, 48, 49, 61 R. D. L. 14. 10. 1925 N. 2033 e 13 R. D. L. 2. 9. 1932 N. 1225 per avere in Camporosso il 19. 6. 1934 detenuto per vendere nel negozio di generi alimentari da lui gestito un fusto contenente circa 200 litri di aceto di vino bianco, che alla analisi risultò essere composto coll'aggiunta di bisolfiti.

Ed in applicazione degli art. 506, 507 C. P. P. l'ha condannato alla pena della multa fissa di lire 250 e di lire 100 di multa proporzionale.

Ordina che copia del presente decreto venga affissa agli albi del Comune di Tarvisio e del Consiglio dell'Economia Procinciale di Udine, e che un estratto venga pubblicato per una sola volta, a spese del condannato su due giornali della Provincia.

Pontebba, li 30 agosto 1934-XII.

Il Pretore: f.to dott. ROSSI.

Il Cancelliere: f.to *Alborghetti.*

In nome di Sua Maestà VITTORIO EMANUELE III per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Il Pretore di Pontebba con Decreto del 30 agosto 1934 XII ha dichiarato:

REVELANT GIOVANNI fu Tommaso e fu Magrini Elisa, nato a Magnano il 9. 7. 1895 e residente a S. Leopoldo, legittimo, coniugato, commerciante, incensurato, colpevole del reato preveduto dagli art. 37 R. D. L. 15. 10. 1925 n. 2033 mod. con l'art. 14 del R. D. L. 2. 9. 1932 n. 1225, e 48, 49, 61 R. D. 15. 10. 1925 n. 2033, per avere il 13 luglio 1934 XII in San Leopoldo, detenuto per vendere nel pubblico esercizio da lui gestito una bottiglia di trequarti di litro di sciroppo di aranciata, senza conoscere ch'esso non era stato preparato con succo o mosto di arancia.

Ed in applicazione degli art. 506, 507 C. P. P. l'ha condannato alla pena della multa fissa di lire 250 e di lire 50 di multa proporzionale.

Ordina che copia del presente decreto venga affissa agli albi del Comune di Pontebba e del Consiglio dell'Economia Procinciale di Udine, e che un estratto venga pubblicato per una sola volta, a spese del condannato su due giornali della Provincia.

Pontebba, li 30 agosto 1934-XII.

Il Pretore: f.to dott. ROSSI.

Il Cancelliere: f.to *Alborghetti.*

LA VITA CITTADINA

Unione Fascista Agricoltori

Elezioni dirigenti

Domani 15 corrente alle ore 9 in prima e alle 10 in seconda convocazione, nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico di Udine (Piazza Garibaldi), il delegato confederale co. Raimondo de Puppi, ha indetto l'assemblea dei fiduciari comunali di categoria eletti per la costituzione dei quattro Sindacati provinciali e per la nomina dei Presidenti e dei membri del Direttorio.

Tutti gli interessati sono tenuti a parteciparvi.

Il nuovo ordinamento sindacale

nella organizzazione dei lavoratori del commercio

Dal 31 agosto al 10 settembre c. a. sono state tenute presso la sede dell'Unione Provinciale fascista dei Lavoratori del Commercio 24 assemblee di lavoratori per la costituzione di altrettanti Sindacati provinciali in attuazione dell'art. 10 e 15 dello Statuto Federale.

Le assemblee a cui hanno sempre partecipato un folto numero di lavoratori sono state presiedute dal Commissario dell'Unione dott. Gini il quale ha dettagliatamente illustrato agli intervenuti il nuovo ordinamento corporativo soffermandosi sopratutto sulle funzioni e sulle finalità da conseguire con la costituzione delle nuove associazioni sia nazionali che provinciali.

Sono stati nominati a segretari dei sindacati provinciali i camerati:

Sindacato Provinciale Fascista Agenti Rappresentanti, sub-rappresentanti, Viaggiatori e Piazzisti: Ponti Ottavio — Sindacato Provinciale Fascista Ausiliari del Commercio Interno ed Estero: Raunacher Giuseppe — Sindacato Prov. Fasc. Lavoratori Commercio Tessile: Muschietti Enea — Sindacato Prov. Fasc. Lav. Commercio dell'abbigliamento: Tamburlini Manlio — Sind. Prov. Fasc. Lav. Comm. Legnami e Mobili: Podrecca Giorgio — Sindacato Prov. Fasc. Lav. Comm. Librario: Mantovani Gino — Sindacato Prov. Fasc. Lav. Comm. Metallurgico e Derivati: Frescotti Enrico — Sind. Prov. Fasc. Lav. Comm. Automotocicli e derivati: Iacuzzi Iti — Sind. Prov. Fasc. Lav. Comm. Pelli, Cuoi ed Affini: Cainero Romeo — Sind. Prov. Fasc. Lav. Comm. Prodotti Chimici: Cosano Annibale — Sind. Prov. Fasc. Lav. Comm. Fertilizzanti e macchine agricole: Ropa Mario — Sindacato Prov. Fascista Lav. Comm. Materiali da costruzione: De Ponti Amos — Sindacato Prov. Fasc. Lav. Comm. Combustibili solidi: Cozzi Vittorio — Sindacato Prov. Fasc. Lav. Comm. Fotografico e Vetrario: Francescutti Rizieri — Sind. Prov. Fasc. Lav. Comm. Panettieri, Pasticceri ed Affini: Cozzi Cirillo — Sind. Prov. Fascista Lav. Comm. Ortofrutticoli e Agrumario: Di Lenardo Antonio — Sind. Prov. Fasc. Lav. Comm. Enologico: Battistella Gino — Sind. Prov. Fasc. Lav. Comm. Zootecnico: Cossio Onelio — Sind. Prov. Fasc. Lav. Comm. Alimentare misto: Cappellotto Guido — Sind. Prov. Fasc. Lav. Comm. Barbieri e Parrucchieri ed Affini: Pesarini Vittorio — Sind. Prov. Fasc. Addetti Istituti Privati di cura: Martignoni Sabina — Sind. Prov. Fasc. Lavoratori d'Albergo, Mensa e Caffè: Degano Giuseppe — Sindacato Prov. Fasc. Addetti Agenzie e Studi Professionali: Modotti Leonilde.

Disposizioni ai mugnai

per la vendita della "molenda,,

Per opportuna conoscenza e norma di tutti i mugnai interessati la Segreteria Provinciale dell'Artigianato comunica la parte dispositiva delle norme recentemente emanate dall'on. Ministero dell'Agricoltura, in merito all'obbligatorietà del prelievo del grano dagli ammassi collettivi per la vendita della molenda.

«I mugnai che macinano per conto terzi consumatori diretti che ricevono, quale pagamento, parte della farina prodotta («molenda»), anzichè danaro, non possono porre in commercio la farina come sopra ricevuta se prima non avranno macinato, nel molino da essi gestito, la percentuale di grano nazionale proveniente dagli ammassi collettivi corrispondente al grano che è stato necessario per produrre la farina stessa.

Se, per esempio, (l'esempio è riferito alle percentuali di macinazione in vigore prima della emanazione del D. M. 25 agosto u. s. che ha provveduto a modificarle e del quale vi abbiamo dato comunicazione con la nostra circolare n. 202 in data 30 agosto u. s.) un mugnaio ha accumulato con le «molende», quattro quintali di farina a resa integrale o altra quantità abburattata che corrisponda a quattro quintali a resa integrale, per poter porre in commercio la farina in parola dovrà aver macinato, in una Provincia della Lombardia, dato che attualmente la percentuale obbligatoria del grano tenero del raccolto 1933 proveniente dagli ammassi vigente è, per la Lombardia: di sessantasei quintali di tale grano.

Quanto innanzi premesso si diffida i molini interessati ad attenersi, per l'avvenire, alla disposizione sopra stabilita, si fa presente che non si dovrà procedere contravvenzionalmente a carico di quelli che non avessero proceduto fino ad ora, in conformità di detta disposizione ».

Gruppo Universitario Fascista

Il diario degli esami a Ca' Foscari

Ecco il diario degli esami di profitto della Sessione autunnale anno accademico 1933-1934-XII Ca' Foscari:

Prove scritte. — Grammatica e letteratura latina (4.o corso) 9 ottobre; Lingua e letteratura italiana (tutti i corsi) 16 ottobre; Lingua e letteratura italiana (tutti i corsi) 16 ottobre; Lingua e letteratura francese (1 corso comune e cultura) 13 ottobre; Lingua e letteratura francese (2 corso comune e cultura e 1 prova di magistero) 15 ottobre; Lingua e letteratura francese (3 corso comune e cultura, 4 corso consolare e 2 prova di magistero) 17 ottobre; Lingua e letteratura inglese (2 corso comune e cultura e la prova di magistero) 22 ottobre; Lingua e letteratura inglese (3 e 4 corso comune, 3 corso cultura e 2 prova di magistero) 24 ottobre lingua e letteratura tedesca (primo corso comune e cultura) 19 ottobre lingua e letteratura tedesca (2 corso comune e cultura e prima prova di magistero) 20 ottobre lingua e letteratura tedesca (3 e 4 corso comune 3 corso cultura e seconda prova di magistero); 23 ottobre lingua serbo croata (tutti i corsi) 18 ottobre Tecnica mercantile (2 commerci, 2 ragioneria) 10 ottobre; Tecnica mercantile (3 commercio, 3 ragioneria) 11 ottobre; Tecnica bancaria (2 commercio, 2 ragioneria) 8 ottobre Tecnica bancaria (3 commercio, 3 ragioneria) 9 ottobre; Tecnica commerciale (4 ragioneria magistero) 12 ottobre.

Prove orali. — Istituzioni di diritto privato, 25 ottobre e 7 novembre; Istituzioni di diritto pubblico, 23 ottobre, (da destinarsi il 2 appello); diritto commerciale 13 ottobre e 10 novembre; diritto Civile 16 e 30 ottobre; diritto pubblico interno, 15 ottobre e 5 novembre; diritto internazionale, 23 ottobre (da destinarsi il 2 appello); istituzioni di diritot e procedura penale, 29 ottobre e 7 novembre; diritto processuale civile, 15 e 25 ottobre; diritto corporativo (corso facoltativo), 16 ottobre e 3 novembre; storia delle istituzioni giuridiche, 20 ottobre e 3 novembre; storia delle istituzioni giuridiche, 20 ottobre e 3 novembre; economia generale e corporativa corso generale, 25 ottobre e 8 novembre; economia generale e corporativa (corso speciale), 25 ottobre e 8 novembre; Scienza delle inanze e diritto finanziario, 15 ottobre e 5 novembre; Statistica metodologica, demografia ed economia, 30 ottobre e 9 novembre; politica economica generale e corporativa, 25 ottobre e 8 novembre; Emigrazione e commercio estero, 30 ottobre e 9 novembre; computisteria e ragioneria (1 corso), 16 e 31 ottobre; ragioneria applitaca (2 corso, 23 ottobre e 5 novembre ragioneria e tecnica commerciale (1 corso delle sezioni consolare e magistrale di economia e diritto), 17 ottobre e 2 novembre; ragioneria generale (corso speciale), 29 ottobre e 9 novembre; contabilità di Stato, 19 ottobre e 3 novembre; tecnica mercantile, 2 commercio, 2 ragioneria), 24 ottobre e 6 novembre; tecnica mercantile (3 commercio, 3 ragioneria) 26 ottobre e 6 novembre; tecnica mercantile (3 commercio, 3 ragioneria), 26 ottobre e 10 novembre; tecnica bancaria (tutti i corsi, 19 ottobre e 3 novembre); tecnica commerciale (corso speciale 26 ottobre, 10 novembre); matematica finanziaria (1 e 2 corso), 9 e 29 ottobre, merceologia (3 e 4 corso) 22 ottobre e 6 novembre; geografia economica (1 e 2 corso), 11 e 27 ottobre; storia economica 20 ottobre 3 novembre; storia politica e diplomatica 26 ottobre e 10 novembre; storia della filosofia 27 ottobre e 9 novembre; storia comparata delle letterature moderne 25 ottobre il 2 appello da destinarsi; glotologia romanzo germanica 19 e 2à ottobre lingue letterature italiane 29 ottobre; ligue e letterature francese 21 ottobre 11 novembre; lingua e letteratura inglese 27 ottobre, 2 novembre; lingua e letteratura tedesca, 31 ottobre 7 novembre; lingua serbo croata 30 ottobre, 6 novembre; lingua spagnola, (corso facoltativo) 27 ottobre, 8 novembre.

* * *

Termine di presentazione delle domande di iscrizione agli esami di profitto 20 settembre corrente; termine di presentazione delle domande per gli esami di laurea (1.o periodo) 5 ottobre; (2.o periodo) 20 ottobre.

Alle domande di laurea dovranno essere allegati la prova del versamento delle masse prescritte e il visto di approvazione delle tesi orali.

Il calendario del Partito

ed un cartello di propaganda

La Sezione Provinciale del Sindacato Fascista Belle Arti ricorda agli iscritti che il giorno 15 corr., scade il termine per la presentazione dei bozzetti del Calendario del Partito per l'Anno XIII.

I progetti dovranno essere presentati alla sede del Sindacato Fascista Belle Arti, in Roma, via Toscana n. 5.

* * *

Presso la Segreteria Provinciale del Sindacato, trovasi a disposizione di quanti ne hanno interesse, il bando di concorso indetto dal Commissariato per il Turismo per un cartello di propaganda dei «Soggiorni fioriti» d'Italia.

Simpatico gesto del gen. Graziani

alla festa del Fante a Colugna

A completamento del resoconto della bella festa dei Fanti svoltasi domenica a Colugna si porta a conoscenza il nobile e gentile gesto di S. E. il Comandante il Corpo d'Armata — presente alla patriottica manifestazione in memoria di un valoroso caduto in guerra, che aveva partecipato alla Campagna Libica.

Durante il vermut offerto dai Fanti di Colugna alle autorità presenti, è stata presentata a S. E. Graziani, la madre dell'eroico caduto in guerra, Angelo Feruglio decorato di due medaglie di argento al valor militare e di una croce di guerra. Al comandante il Corpo d'Armata è stato ricordato che l'eroico soldato Feruglio aveva guadagnato una medaglia d'argento a Misurata. Egli nell'esprimere il suo compiacimento nel conoscere la madre dell'eroico caduto disponeva per una generosa offerta, quale segno di riconoscenza verso questo Fante. Acclamato dai presenti, S. E. il generale Graziani lasciava la sede del Nucleo dopo aver consentito di posare per un gruppo fotografico assieme ai fanti, lasciando così un ricordo simpatico e gentile della sua ambita presenza.

La festa dei Fanti di Colugna si è chiusa con un rancio al quale, fra le autorità, ha preso parte anche il valoroso presidente dell'Associazione del Fante, gr. uff. ing. Gino Dall'Ara, che i Fanti tutti hanno acclamato calorosamente in fraternità d'animi.

Dopo le belle parole del maggiore cav. Vito Crainz, e del consigliere tenente Carminati, hanno fatto seguito le audizioni dei canti di trincea da parte del coro dell'O. N. D. « San Marco » di Chiavris e scelti pezzi di musica suonati dalla banda di Colugna.

Il nuovo presidente

della Sezione provinciale del Fante

La Sezione provinciale dell'Associazione del Fante comunica che l'attuale presidente, magg. cav. Vito Crainz è stato nominato dalla presidenza nazionale, Ispettore Centrale a disposizioni del Consiglio nazionale.

L'alta carica conferita al maggiore Crainz viene a premiare la di lui attività svolta in tre lunghi anni di intenso lavoro durante i quali la Sezione Provinciale del Fante si è arricchita di ben novantadue nuclei organizzati e disciplinati come è stato dimostrato in occasione della adunata di Roma ed in quella più recente di domenica a Colugna alla presenza di S. E. il Comandante il Corpo d'Armata e del Presidente Nazionale della Associazione.

La attività svolta dal maggiore cav. Crainz è ben nota alla grande famiglia provinciale dei Fanti che non possono non essere lieti della sua promozione.

A succedergli nella Presidenza della Sezione provinciale è stato designato il primo capitano cav. Luigi Monti, già vice presidente, membro del direttorio della Associazione Combattenti, fedele camerata, decorato al valore e ferito di guerra che continuerà l'opera tanto proficuamente intrapresa dal suo predecessore.

La scuola di volo a vela

Verso la chiusura del primo corso

Il primo corso («cloce») della scuola provinciale di volo a vela della Federazione provinciale dei Fasci si concluderà sabato con le prove di otto brevettandi.

Mercoledì, la commissione per i brevetti ha assistito alle prove di quattro allievi i quali le hanno tutte superate brillantemente.

I quattro nuovi brevettati sono: Pietro Passuello di Rivignano; Oreste Miani di Cividale e Manlio dell'Angelo e Girolamo Mestroni di Udine.

Domani mattina, con inizio alle ore 6, gli ultimi otto allievi del primo corso effettueranno le prove per il conseguimento del brevetto «A».

La commissione giudicatrice per le prove di mercoledì era formata dal cap. Monzardo per il col. Da Barberino, presidente, co. Orti Manara per l'Ae. Club, rag. Evaristo Reccardini per i Fasci Giovanili, rag. Pietro Feruglio per il Guf e dal maestro Pellarino per la O.N.B.

Domani si concluderà dunque ufficialmente il primo corso che avrà dato quindi complessivamente 24 piloti con brevetto «A», e pertanto sono aperte nuove iscrizioni per il secondo corso, i primi allievi del quale, hanno già iniziato le lezioni da una decina di giorni.

Decolli alla scuola di pilotaggio dell'Aereo Club

I signori Luigi Baresi di Gorizia e Franco Linzi di Spilimbergo, allievi del cav. Scarton alla scuola di pilotaggio dell'Ae. Club «G. D'Odorico» l'altro giorno hanno compiuto i primi voli senza istruttore.

Così ormai sono cinque gli allievi della scuola che la prossima settimana sosterranno le prove di brevetto.

La conferenza del prof. Cassi

nella Loggia Municipale

Come annunciato, domani sabato, alle ore 18.30 nella sala della Loggia Municipale, il prof. Gellio Cassi, docente presso la R. Università di Roma, terrà un discorso commemorativo per degnamente ricordare il 70.o anniversario dei moti del Friuli, nei quali un pugno di ardimentosi patrioti, capitanati dal dott. Andreuzzi di Navarons sollevo la bandiera della riscossa contro lo impero d'Absburgo.

La conferenza si svolge per iniziativa della Società Filologica Friulana e della R. Deputazione di Storia Patria.

La chiusura della Colonia elioterapica del V Gruppo Rionale

L'altro giorno ha avuto luogo alla presenza delle autorità la chiusura della Colonia Elioterapica «G. Gentile» del V Gruppo Rionale che ha raccolto 105 balilla e piccole italiane.

Un vivo elogio vada alla direttrice signorina Rosina Bardelli e alle brave signorine del direttorio del Fascio femminile di Baldasseria e Cussignacco: Clocchiatti, Plaino, Vidussi, Barazzutti, Lacher, Carraria, Colonicchio che a turno prestavano la attiva opera coadiuvatrice.

Pure un elogio al dr. Cantarutti, prodigo sanitario, ed ai camerati Angeli, Buligan, Sacher e Morghini i quali cooperarono attivamente per la organizzazione della Colonia.

Un ringraziamento alle famiglie Carlini, Del Zotto, Clocchiatti, Viattolo, Sacher, Buligan e Plaino le quali contribuorono generosamente con offerte di generi.

La cerimonia venne fatta alla presenza delle autorità e del fiduciario, consultori rionali e dirigenti le varie organizzazioni rionali e delle famiglie dei balilla e nella sua semplicità fu prettamente fascista.

Il termine della cerimonia ebbe luogo al canto degli inni fascisti.

PER IL FAUSTO EVENTO di Casa Savoia, è aperta la sottoscrizione presso il fiorista GASPARINI — Via Savorgnana, 25.

Le scuole del Friuli per il Fausto evento di Casa Savoia

Il R. Provveditore con circolare in corso ha disposto che, in occasione dell'imminente fausto evento, sia aperta in tutte le scuole elementari e medie della regione una sottoscrizione, sia pure con minime quote, per raccogliere fondi che saranno destinati a un'opera per conferirento di premi di natalità, per la diffusione della radio rurale, e della cinematografia educativa.

Le elezioni alla delegazione Prov.

dei Sindacati del credito assicurazioni

La Delegazione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Credito e delle Assicurazioni, comunica:

A norma delle disposizioni impartite dalla Sede Centrale della organizzazione per l'attuazione dei nuovi Statuti Confederali, mercoledì 12 settembre u. s., ha avuto luogo presso la Sede dei Sindacati l'assemblea della categoria dipendenti da Aziende di Assicurazione, per l'elezione del Segretario Provinciale e del Direttorio.

Dalla votazione sono risultati eletti i seguenti camerati: Filippo Moro, Segretario provinciale — Membri del Direttorio: Candotti Gino, Del Zotto Giorgio e Bertuzzi Pompeo.

In pari data gli eletti hanno assunto la carica in seno alla Delegazione provinciale.

Ardita impresa alpinistica felicemente superata da due giovani udinesi

I soci della Società Alpina Friulana Oscar Soravito e Vittorio Zanardi Landi hanno compiuto domenica scorsa la prima salita alla Creta di Timau (Gamspitz) per la parete sud. Tale parete che guarda a piombo il paese, era ritenuta dai valligiani assolutamente inaccessibile era stata invano tentata da cordate tedesche. La arrampicata è risultata difficilissima per la sua verticalità e la natura della roccia liscia e spesso con ripidi verdi insidiosi.

Difficoltà di quinto grado; durata della salita ore cinque.

Al Dott. Vicenzini

Ammalato di asma bronchiale da oltre venti anni, devo ringraziare il dott. Vicenzini che con le sue cure mi ha guarito.

Lesa Valentino
Torreano di Cividale

* * *

Sento il dovere di ringraziare pubblicamente l'egregio dott. Vicenzini il quale col suo Sistema mi ha guarito da una artrite uricemica che mi tormentava da ben tredici anni.

Maria Pertoldi
Via Scipio Slataper, 3 Udine

Bollettino demografico

Udine 13 settembre 1934-XII

Nati	2
Morti	3
Matrimoni	

Nascite

Pegoraro Tarcisio — Vicedomini Radames.

Morti

Avanzi Rosa fu Giacomo di anni 77 suora — Bortolò Giuseppe fu Pietro di anni 58 agricoltore — Osso Marzinotto Giuseppina fu Antonio di anni 27 casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Savio Felice dottore in commercio con Moro Margherita agiata — Rizzo Giuseppe commerciante con Cappelletti Jolanda civile — Barbieri Domenico sottufficiale Alpini con Brumini Maria casalinga — Lodolo Marcellino macellaio con Lazzarini Rina casalinga.

Continuano i pellegrinaggi

alla Basilica delle Grazie

Grande anche ieri la affluenza di pellegrinaggi alla Basilica delle Grazie.

Alle 5.30 sono giunti, accompagnati dalla Superiora e dalle Suore 150 bambini e bambine dell'Istituto Maternità ed Infanzia. Ha celebrato la Messa, con mettetti in musica, il Padre Parroco della Basilica che ha rivolto ai piccole affettuose e commoventi espressioni.

Fino alle ore 10 si sono susseguiti con parecchie centinaia di devoti ciascuno, accompagnati dai rispettivi sacerdoti che hanno compiuto le rituali visite giubilari e hanno celebrato la Messa, i pellegrinaggi delle parrocchie di Chiavris, di Rizzi, di Variano e di Vissandone.

L'arciprete di Codroipo Mons. Manzano ha celebrato la Messa solenne assistito dal clero della forania. Ha tenuto il discorso il Padre Parroco della Basilica. La cantoria dei Servi di Maria ha eseguito il canto gregoriano.

Alla sera gran folla alla predica di mons. Giordani e alla funzione chiusasi col canto dello « Stabat Mater » e con la benedizione eucaristica.

Invito ai Salesiani

La presidenza della Unione exallievi di D. Bosco di Udine, invita tutti gli ex allievi Salesiani a prendere parte ai solenni festeggiamenti che si terranno a S. Maria la Longa domenica 16 corrente, in onore di San Giovanni Bosco.

Oblazioni pro Opere assistenziali

Gli impiegati ed agenti delle Imposte di Consumo di Udine, per onorare la memoria di Angelo Nonino, hanno versato all'E. O. A. l'importo di lire 55.

BENEFICENZA

a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

Alle Dame di Carità di S. Quirino. — Per onorare la memoria di Giuseppina Pecile Deotti: Maria e Olivo Miani lire 10.

Altre offerte

Alle Dame di Carità. — In memoria di Elvira Venuti: Severina Nannino, L. 5; Dora Blasoni L. 4.

Il nuovo orario

dell'autocorriera Udine-Palmanova

Ecco il nuovo orario, in vigore da domani sabato, sulla linea automobilistica Palmanova - Trivignano - Udine:

Partenze da Palmanova ore 8 e 13,30. - Arrivi a Udine ore 8,45 e 14,15.

Partenze da Udine ore 11,30 e 17,30 - Arrivi a Palmanova ore 12,15 e 18,15.

Prime cinematografiche

La Battaglia

La stagione cinematografica nel primario ritrovo cittadino, ha iniziato ieri con festosa partecipazione di pubblico imponentissimo; l'Eden ha ritrovato al completo i suoi affezionati; la prima inaugurale ha segnato veramente un avvenimento per lo spettacolo di gala rappresentato.

Il film « La Battaglia », derivato dal celebre romanzo di Claude Farrere, narra un episodio d'amore vivo, di passione veemente, di eroismo, di gloria; una vicenda basata sullo spionaggio durante la guerra russo-giapponese; uno spettacolo talmente grandioso che non si può nè raccontare, nè dimenticare.

Charles Boyer, l'interprete principale, questo grande artista così sincero, si è fatto una maschera giapponese impressionante, ed ha vissuto la sua parte con una sobrietà degna del personaggio tragico e tormentato com'è il comandante Jorisaka; Annabella, marchesa Jorisaka, ha fatto di questo personaggio una creazione che resterà la più bella della sua carriera.

L'imponenza scenica, la tragica battaglia sono di uno splendore inarrivabile, merito della regia di Nicolas Farkas; ottimo il doppiaggio.

Questo spettacolo incomparabile, che così felicemente ha iniziato la stagione suscitando successo grandioso, inizia da oggi le repliche trionfali all'Eden.

SPETTACOLI

Cinematografi

Cecchini

(Cinema e Varietà) - Allo schermo: *Il pugnale cinese.* Tratto dal romanzo giallo «Tragedia in casa Coe» di Van Dine. - Sulle scene: «Troupe briosissima», ottimo complesso di varietà. Ore 17.

Eden

La battaglia. Dal celebre romanzo di Claude Farrere. Capolavoro passionale interpretato da Annabella e Charles Boyer. Spettacolo inaugurale di stagione. - Val. le rid. Ore 17.

Impero

Madre. Capolavoro parlato di assoluta novità, con Sarah Padden e John Darrow. Fuori programma una interessante visione di S. Francisco di California Val. le rid. Ore 17.

Ritrovi

Giardino Moretti
(Viale Venezia)

Ore 21: Grande festa del venerdì. - Sorprese.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

IL POPOLO DEL FRIULI

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-40
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

14 Settembre, Venerdì (257-109) *Esaltazione Santa Croce.*
Domani: Beata Vergine dei Sette Dolori; S. Nicomede, martire.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 5 e 59 m. tramonta alle ore 18 e 34 m.
Fasi lunari: domenica 16 c.m. P. Q.

Mezzo secolo

14 Settembre 1884. — A Latisana una furiosa grandinata distrugge tutto il raccolto della stagione: uva e granoturco semmando completa desolazione.

— Giunge per un giro ispettivo in provincia, una eminente personalità, particolarmente nota nel campo agricolo, per l'esame di varii importanti problemi interessanti la bassa e la zona collinare.

Fiere e mercati

Oggi: S. Croce di Aidussina.
Domani: Manzano, Montespino, Pordenone.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 13 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 23; minima 16,4; precipitazioni: mm. 12,8.

Situazione barica: La maggior parte d'Europa permane sotto il dominio dell'anticiclone: il massimo si è portato sulla Scandinavia meridionale. Persistono pressioni relativamente basse sul Mediterraneo con minimi ulteriormente attenuati sul basso Tirreno e sul mar di Levante. Il ciclone atlantico che stazione sulla Islanda, si è alquanto approfondito.

Probabilità: Sulle regioni settentrionali ancora annuvolamenti diffusi e lievi piogge specie a ridosso dell'Appennino, nebbie in Val Padana e sui rilievi montuosi. Sul versante Adriatico la perturbazione del tempo continuerà a svilupparsi con temporali localizzati e quindi il cielo sarà in gran parte nuvoloso.

Sul versante tirrenico gli annuvolamenti si ripeteranno con maggiore consistenza nelle ore pomeridiane sul litorale ligure toscano e sulle coste settentrionali della Sardegna, mentre sul rimanente il cielo si manterrà più vario. Sul versante ionico la serenità sarà alquanto attenuata e temporali isolati si verificheranno nel pomeriggio.

Venti deboli con raffiche meridiane intorno greco sulle regioni settentrionali, orientali sul versante adriatico e ionico, occidentali altrove.

Temperatura in lieve diminuzione sulle regioni meridionali, poco aumentata sul rimanente. Mare agitato il medio e basso Adriatico, prevalentemente mosso altrove.

La radio

Ore 20,45: Concerto dell'organista Pietro A. You. - Ore 22: Una ora con E. Kalman (Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II).

Ore 20,45: Varietà - Ore 21,30: «Così fan tutte», opera in due atti di W. A. Mozart (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano).

Ore 20,45: «Montecarlo», commedia in tre atti di Lucio d'Ambra (Palermo).

Programmi esteri. - Parigi Poste Parisien. Ore 20,12: Concerto dell'orchestra della stazione, diretto da Th. Mathieu. - Marsiglia. Ore 20,30: Concerto orchestrale sinfonico, diretto da Tomasi. Musiche di Haydn, Haendel, Debussy Franck, Lalo. - Lyon la Doua. Ore 20,30: «La fidanzata dei piccoli Darvay», commedia in tre atti di R. Le Tourneur du Breuil. Daventry National. Ore 20: Concerto della orchestra sinfonica della B.B.C. diretto da sir H. Wood e ritrasmesso dalla «Queen's Hall». - Francoforte. Ore 24-1: Concerto orchestrale dedicato a Schumann.

In cucina

Pollo fritto:

Prendete un pollo giovane, vuotatelo delle interiora, lavatelo e tenetelo per un momento nell'acqua bollente. Poi tagliatelo a pezzetti, infarinatelo, tuffatelo in 2 uova frullate e salate in giusta misura. Quindi friggetelo in padella, con olio abbondante, facendogli prendere un bel colore dorato, e servitelo con limone tagliato a spicchi.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al burro e pomodoro; riso e fagioli; pesce; anguilla; vitello; polenta; contorni.
Sera: riso e patate; pasta al burro; omelette; vitello alla parmigiana, contorni.

L'enimma

Provate a risolvere il seguente *monoverbo:*

CATO N

* * *

La soluzione del *rebus* precedente è:
Il troppo stroppia

Riduzioni ferroviarie per Napoli

Il primo ottobre verrà inaugurata a Napoli, nel Mastio Angioino la seconda mostra internazionale d'arte coloniale organizzata dall'ente autonomo fiera di Tripoli. La mostra rimarrà aperta fino al 31 gennaio.

In tale occasione sono state concesse da tutte le stazioni del Regno per Napoli riduzioni ferroviarie del 70 per cento per il periodo dal 1 al 31 ottobre e del 50 per cento per il periodo dal 1 novembre 1934 al 31 gennaio 1935.

La parola del medico

L'uva nell'alimentazione e nella terapia

In seguito ad una saggia e vivace propaganda ed a certa modificazione che sta attuandosi nelle nostre abitudini, in Italia è venuto ad aumentare di molto il consumo dell'uva da tavola. Indice questo, di una più bene intesa alimentazione, che meglio comprende i grandi vantaggi delle frutta e sa apprezzare a dovere i prodotti del ferace suolo d'Italia ed è da augurarsi che il consumo venga ancora aumentando. L'uva, per la sua composizione stessa costituisce un ottimo alimento e di alto potere nutritivo, non tanto pel suo valore energetico bruto espresso in calorie, che potrebbe ottenersi con altri cibi, anche a prezzi più bassi, quanto per le sue qualità.

Anzitutto essa riesce gradita per se stessa e come tale viene mangiata volentieri e meglio assimilata per i suoi zuccheri, sali, acidi organici, corpi azotati, enzimi e vitamine. Grande importanza hanno anche le sostanze minerali, tanto più apprezzabili oggi che si viene conoscendo il notevole significato che spetta agli elementi minerali nella dieta, accanto ai sali di potassio predominanti, troviamo quelli di sodio, di calcio, magnesio, di ferro ecc. ed anche il fosforo noi troviamo in forma minerale ed in combinazioni organiche. Inoltre i vari fermenti che si trovano nella buccia hanno forse una certa importanza. Predominano i saccaromiceti ed affini.

Non è improbabile che essi esercitino nell'intestino un'azione non dissimile da quella dei fermenti lattici. L'uva adunque è un vero e proprio alimento e l'alto suo valore alimentare è dimostrato dal numero delle calorie ch'essa ci fornisce. Un chilogramma di succo d'uva ci dà oltre 800 calorie; calorie che non sono date neanche da un litro di latte intero. Considerando così le calorie occorrenti ad un uomo che lavora con lavoro medio in 2500 circa, otterremo che tre chilogrammi di succo d'uva possono benissimo sostenerlo per un giorno. L'uva inoltre consente risparmio di sostanze azotate e sottrae l'organismo al peso di stentati ed imperfetti ricambi azotati. Evidentemente adunque per la sua composizione è una delle frutta fra le più benefiche all'organismo umano.

Gli effetti principali e benefici dell'uva non sono noti solo da oggi, ma sin dai tempi più remoti e dai più antichi cultori di medicina. L'azione principale è appunto quella *diuretica*. Come e perchè l'uva provochi modica diuresi non si capisce bene: certo non con lo stesso meccanismo di molti altri diuretici. L'uva pertanto viene consigliata nei catarri vescicali. Risulta però inefficace nelle idropisie. Un'altra proprietà è quella *lassativa*, favorita di molto dall'ingestione della buccia. Nelle stitichezze l'uva è quindi consigliabile, purchè si eviti l'eccesso che può dare diarree ed anche del catarro intestinale, a causa del suo contenuto in acidi. Certi rigonfiamenti del ventre causati dall'ingestione di uva, sono dovuti a produzione di gas dal glucosio da parte dei batteri intestinali. Fra le varie malattie nelle quali viene consigliata la cura d'uva citiamo certe dispepsie, l'obesità, la gotta, la litiasi urica ed epatica, certe dermatosi artritiche, nonchè le malattie renali nelle quali l'uva agisce da dieta, da risto o dei reni.

Buoni risultati sono riportati anche per la tubercolosi in cui essa migliora le condizioni di nutrizione, pel silice contenutovi. Nettamente controindicata invece l'uva, come in generale, le frutta crude, nell'ulcera gastro-duodenale. L'uva è bene tollerata anche dal diabetico; in quanto che il glucosio vi si trova per la metà circa sotto forma di levulosio più tollerabile del destrosio.

Con la buccia o senza? Sonvi alcuni medici che dicono che buccia e vinaccioli agiscono come i pallini di piombo che si usano per lavare le bottiglie, producendo una energica pulizia dell'intestino; altri invece vogliono che bucce e vinaccioli sieno molto dannosi. Come sempre, *in medio stat virtus*. E se è preferibile ingerire anche la buccia per la sua azione meccanica e pei fermenti, vitamine, diastasi e sostanze minerali che essa contiene, non è meno vero però che essa irritando la mucosa intestinale, e, provocando facilmente diarrea, determina una perdita di sostanze alimentari. Vi sono poi dei soggetti pei quali riesce impossibile l'ingestione della buccia.

Come cura è bene non consumare adunque quantità eccessive di uva e che questa ultima non sia troppo acida ma ben matura e sana. Nelle stazioni ampeloterapiche, il paziente stesso coglie l'uva al mattino, con la rugiada e la mangia senza lavarla. La lavatura sarebbe necessaria per l'uva che si acquista al mercato ma asporta i fermenti aderenti alla buccia i quali facilitano la digestione e l'assimilazione e trasformano l'albumina in peptone. Dunque utilissima è l'uva in alcuni stati morbosi ed in questi ultimi può però rendere servizi preclari; ma il suo consumo sopratutto deve essere incoraggiato, consigliando l'uva come alimento gustoso e sano che apporta dei fattori nutritivi e degli elementi di grande utilità pel nostro organismo. Non dobbiamo lasciar perdere o meglio trascurare questa stupenda, salutare ricchezza offerta dal nostro sole e dalla nostra terra. L'Italia, può dirsi, una meravigliosa vigna dall'alpe alla Sicilia e l'estero importa la nostra uva perchè è stato dimostrato che nessun'altra eguaglia la nostra per virtù igieniche, sapore ed aroma.

Dott. Luigi Bergamo

Messa in suffragio di un ufficiale pilota

Domenica 16 corr. nell'anniversario della tragica scomparsa del compianto pilota aviatore comandante dott. cav. Amedeo Giorgi, reduce della grande guerra, esempio sempre altissimo di vita e di eroismo, saranno celebrate nella ven. chiesa di Cristo Re in Roma, e alle ore 10.25 presso il cippo eretto alla sua memoria a Moruzzo, delle messe in suffragio.

Festeggiamenti a Martignacco

organizzati dal Dopolavoro Delser

La fabbrica di biscotti Delser ha organizzato per domenica prossima dei simpatici e attraenti festeggiamenti in occasione della inauguraz. del labaro del Dop. aziendale della fabbrica stessa — uno dei pochissimi sorti in Friuli.

L'inaugurazione avverrà solennemente alle ore 16, e ad essa seguirà il devoto e memore omaggio degli organizzati ai Caduti dello stabilimento e a quelli del Comune.

Alle ore 17 la banda di Nogaredo di Prato eseguirà nella piazza Vittorio Veneto uno scelto programma musicale.

Alle ore 20, infine, vivamente atteso dalla popolazione di Martignacco e da quella dei paesi circonvicini, avrà svolgimento una rappresentazione teatrale da parte della Compagnia dialettale della Società filologica friulana diretta dal cav. Arturo Bosetti. Sono in programma i due lavori brillanti: «Féminis» scena comica di campagna di Anute Fabris e «Il fìrôn di sior Bòrtul, due atti, ben noti, di Giuseppe Marioni, con il commento musicale del m. Luigi Garzoni. Una numerosa orchestra composta di professori udinesi, accompagnerà quest'ultimo lavoro e suonerà negli intervalli. L'incasso della serata sarà devoluto alle Opere assistenziali del Comune di Martignacco.

La direzione della tramvia Udine-San Daniele, oltre ad aver accordato lo sconto del 50 per cento sul prezzo del biglietto d'andata e ritorno per Martignacco, ha concesso che un tram speciale faccia servizio per Udine mezz'ora dopo lo spettacolo.

I festeggiamenti a Pagnacco

Domenica 16 e lunedì 17 settembre corr., promotrice la Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione, si svolgeranno a Pagnacco grandi cerimonie e festeggiamenti in occasione del 25. anniversario della sua fondazione.

Il programma è così fissato:

Ore 9: apertura della pesca di beneficenza a favore della Scuola professionale, Opera Nazionale Balilla e Asilo Infantile, con oltre 3000 doni di valore, fra cui quelli inviati dalla Casa Reale, da Ministri, Sottosegretari di Stato, Senatori, Deputati, Autorità civili e militari, Enti pubblici, privati cittadini, ecc. Fra i doni principali ricorderemo: una macchina da cucire, due biciclette, un sgranatolo, una pecora, animali da cortile, servizi di posaterie, di terraglie ecc.

Alle ore 10,30: ricevimento delle autorità e rappresentanze di Società Operaie presso la Scuola professionale. - Ore 11: corteo per la deposizione corone al Monumento ai Caduti in guerra ed alla lapide dei Cospiratori e Militi dell'Italica indipendenza. Discorso commemorativo. - Ore 13: rancio sociale. - Ore 15,30: marcia podistica di resistenza per squadre di giovani fascisti (km. 6). Percorso: Pagnacco, Fontanabona Modoletto, Pagnacco. Premi: 1.o premio lire 50, 2. lire 30, 3. lire 20. - Ore 16,30: corse di velocità (metri 100). 1. premio lire 20, 2. lire 10, 3. lire 5. - Ore 19: illuminazione fantastica del paese.

Durante la giornata presterà servizio la banda dei giovani fascisti del Gruppo di Pagnacco.

Le iscrizioni alle corse (per i soli Giovani fascisti) si ricevono presso il signor Conedo Aniceto in Pagnacco e presso la Sede del Fascio, fino alle ore 14 del giorno 16. La tassa di iscrizione è di lire 5 per ogni singola squadra.

Nel pomeriggio di domenica e successivo lunedì avrà luogo una grande festa da ballo su ampia e nuova piattaforma in via Colloredo, con distinto jazz udinese, diretto dal m.o V. Tambozzo.

Da Udine (Porta Gemona) a Pagnacco e viceversa, servizio continuato di autocorriere fino al termine del ballo. Tram speciali sulla linea Udine - Tricesimo - Tarcento.

In caso di cattivo tempo la pesca di beneficenza continuerà la domenica 23 corr.

Scontro ciclistico in via Cotonificio

Ieri sera, è stata medicata al Civico Ospedale la quindicenne Teresa Chittaro di Francesco da Lazzacco, per ferita lacero contusa alla regione sopracigliare sinistra, guaribile in 8 giorni.

La Chittaro ha riportato tale lesione, in seguito ad uno scontro ciclistico occorsole nei pressi del Cotonificio Udinese, mentre si avviava verso casa.

Una scheggia di ferro in un occhio

L'idraulico Danilo Tallone fu Pietro di anni 14, dimorante in via San Lazzaro, mentre attendeva al proprio lavoro, è stato accidentalmente colpito all'occhio destro da una scheggia metallica. E' stato medicato all'ospedale e giudicato guaribile in 8 giorni.

ULTIME NOTIZIE

Al Campo Dux

Udine si afferma nelle gare nazionali

Roma, 13

La direzione del concorso ginnico-militare Dux ha elaborato attraverso lo spoglio di tremila schede, i dati dai quali si hanno i risultati definitivi delle gare.

Nella classifica generale per centurie UDINE è all'undicesimo posto con punti 1438.55. Seguono altre 174 centurie.

Nella classifica per manipoli UDINE si è piazzata al 6.o posto con punti 530.7. Seguono altri quattordici manipoli.

Le brillanti affermazioni delle rappresentanze friulane al Campo Dux riaffermano la piena efficienza dell'organizzazione balillistica della nostra Provincia e sono sicuro auspicio di sempre maggiore ascesa.

Il convegno dei professori di lingua italiana presso le Università straniere

Roma, 13

I lavori del convegno dei professori di lingua e letteratura italiana presso le Università straniere si sono svolti durante tutta la giornata di ieri nel salone della direzione generale degli italiani all'estero, sotto la presidenza del comm. Parini.

Stamane alle ore 9.30 il convegno ha ripreso i suoi lavori e il sen. Gentile, ha parlato, ascoltatissimo, sui problemi della cultura moderna italiana e sulla sua espansione. Dopo un'ampia discussione il Ministro Parini ha chiuso il convegno con il saluto al Duce, fra applausi vibranti.

Idrovolante francese soccorso in un ammarraggio di fortuna della Marina Italiana

Roma, 13

Il giorno 12 corr. verso le ore 11 un idrovolante plurimotore dell'aeronautica francese, pilotato dal luogotenente Dieudonnè Claudius ed avente a bordo due uomini di equipaggio, era costretto ad un ammaraggio di fortuna nelle acque di S. Lucia di Sardegna per grave avaria di motore. L'apparecchio impossibilitato a riprendere il volo veniva assistito immediatamente da alcuni pescherecci italiani e dalle nostre autorità militari che provvedevano ad inviare nelle acque dello ammaraggio il R. Cacciatorpediniere «Da Mosto».

Un disertore jugoslavo

Gorizia, 13

Si è presentato alle nostre autorità confinarie tale Francesco Kaimicar, che ha dichiarato di essere suddito jugoslavo e di aver disertato da quell'esercito.

Salme di soldati italiani esumate in Romania

Budapest, 13

Nel cimitero di Bekessaba sono state esumate le salme di tredici soldati italiani morti in prigionia durante la guerra.

Le gloriose spoglie dopo la cerimonia religiosa, svoltasi dinanzi al monumento dei Caduti sono stati collocati sopra un autofurgone e trasportate a Budapest insieme ad altre nove salme, esumate in diverse località della provincia di Bekes.

Il contrabbando di armi

Deputato spagnolo compromesso

Madrid, 13

La stampa continua ad occuparsi del contrabbando di armi scoperto a Santesteban de Pravia. Il radico-socialista «Liberal» afferma che le armi e munizioni sequestrate erano state vendute un anno addietro all'Etiopia ed effettivamente le casse di munizioni porterebbero l'indicazione di Gibuti quale destinazione. Le armi e munizioni sarebbero state caricate quindi giorni fa a Cadice, su di una nave da pesca diretta a Bordeaux. Durante il viaggio il nome del vapore sarebbe stato cambiato. Nell'affare sarebbe implicato il deputato monarchico ex Maresciallo Carranza. Secondo il cattolico «Debate» la scoperta del contrabbando metterebbe in luce la trama di un complotto socialista.

Nel Paese delle democrazie

La guardia nazionale americana spara sugli scioperanti

Washington, 13

In seguito al fallimento degli sforzi della commissione di mediazione governativa per comporre lo sciopero dei tessili le due parti si preparano ora per una lunga lotta.

A Woonsycket Rhode Island tre persone sono rimaste ferite allorquando la guardia nazionale ha fatto fuoco su un folla di cinquanta manifestanti che si era raccolta attorno ad uno stabilimento tessile, dove lavoravano trecento operai. Due agenti di polizia e due guardie nazionali sono rimaste ferite da colpi di pietra.

I disordini sono continuati, avendo la folla, dopo essersi rivolta contro gli stabilimenti cominciato a saccheggiare i negozi. La polizia è stata obbligata a fare fuoco. Uno dei saccheggiatori è morto in seguito alle ferite riportate.

Cinismo terrorista

Tre assassinii in quattro giorni

VIENNA, 13

Alla presenza di molto pubblico ha avuto inizio oggi dinanzi al tribunale straordinario il processo contro un operaio ventiseenne Giovanni Fleischer che nel corso di quattro giorni ha assassinato sul Semmering un ingegnere e due donne. Un suo complice, tale Spitzer, che gli aveva procurata l'arma da fuoco e che successivamente si era rifugiato in Germania, è stato arrestato ieri l'altro. L'imputato ha ammesso cinicamente i delitti attribuitigli, sostenendo di essere stato istigato dallo Spitzer che, secondo le affermazioni dell'assassino, sarebbe un fervente nazista.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»